

## La catedral de Noto



Noto, 8 de abril - El presidente italiano Sergio Mattarella visitó la catedral en la ciudad siciliana de Noto 20 años después de la caída de su cúpula, el 13 de marzo de 1996, acompañado por el ministro de Cultura Dario Franceschini. La catedral, reabierta al culto en 2007 después de años de excavación para recuperar miles de piedras, ha sido objeto de renovaciones continuas desde entonces, con la incorporación de métodos de construcción antisísmicos. Esta catedral está

construida con estilo del Barroco tardío, resultado de la reconstrucción después de un terremoto en 1693. Noto forma parte del Patrimonio de la Humanidad declarado por la Unesco en 2002 denominado «Ciudades del barroco tardío de Val di Noto», en concreto con el código 1024-005. Es famoso por sus bellos edificios de principios del siglo XVIII, considerados entre las principales obras maestras del estilo barroco siciliano.

## L'Angolo di Ugo

Come affrontare la crisi attuale del Venezuela, in ordine ai problemi creati nella comunità Italiana



Ugo Di Martino

In un momento così difficile che sta attraversando il Venezuela, non è facile portare avanti l'attività del Comites di cui mi onoro di essere il Presidente. Oggi oltre alle difficoltà economiche, si è instaurato nella nostra comunità, un clima di paura e di ansia per il futuro che rendono impossibile la vita di tutti i giorni. La delinquenza ha raggiunto livelli di brutalità, nelle rapine ed omicidi, che hanno superato la più fervida immaginazione. Una Crisi Economica, una svalutazione monetaria che non ha eguali al mondo. Una incredibile mancanza di beni di prima necessità (Cibo, Medicinali ed altro.....), ed una crisi energetica, buio che oltre ad oscurare le nostre case, ha oscurato la nostra vita e le nostre speranze. Noi amiamo il Venezuela e faremo la nostra parte per farlo ritornare quel Paese meraviglioso che è stato nel passato.

Pag. 3

## Sr. Silvio Mignano, Ambasciatore d'Italia

### Lettera al Direttore Umberto Calabrese



Caro Direttore,  
Le sarei grato per la pubblica-

zione della presente lettera, quale replica all'articolo "È mai possibile che si debbano aspettare tre anni per il rilascio di un passaporto?", pubblicato nello scorso numero di Piazza Italia a firma del Presidente del Comites di Caracas, Dottor Ugo Di Martino. Le confesso che la lettura di tale articolo, proprio per la stima che ho del Presidente del Comites, mi ha lasciato molto perplesso.

Il Dottor Di Martino sostiene che sarebbero necessari tre anni per rinnovare un passaporto italiano. Questa affermazione non risponde in alcun modo a verità, visto che per tale rinnovo sono sufficienti circa tre settimane dal momento della consegna di tutta la documentazione all'ufficio consolare. La sensazione è che il Dottor Di Martino faccia confusione con i tempi necessari per l'acquisizione della cittadinanza italiana. Tale procedura ha una durata

a Pag. 3

## Editoriale

Umberto Calabrese



### Il mio compromesso è sempre stato e sempre sarà di essere dalla parte degli italiani del Venezuela

Il prossimo 21 maggio, alle ore 10 sarò al CIV di Caracas, come direttore di questa testata alla riunione indetta dalla Comunità degli Italiani del Venezuela, ci sarà il padrone di casa Carlos Villino che modererà l'incontro, io mi ero offerto come giornalista di moderare rientrando questo nella specificità della mia professione, ma hanno deciso così, meglio un moderatore deve appunto moderare e non intervenire, avrò invece modo di intervenire e di dare voce ai miei lettori, e sarò ben lieto di rappresentare chi mi ha scritto di non poter essere presente perché non di Caracas, e sarò schietto come

sempre nel darvi la voce. Ci sarà Ugo Di Martino come presidente del Comites di Caracas e i membri del Comites, ci saranno i rappresentanti delle varie Associazioni regionali e imprenditori, ma soprattutto ci sarete voi gli italiani del Venezuela, con i nostri comuni problemi, l'aumento della vita, la mancanza di medicinali, di servizi adeguati, la mancata assistenza alle persone in stato di bisogno, la situazione economica dei nostri pensionati, che ricevono somme irrisorie; e cercare e trovare insieme una soluzione. Soluzione che ovviamente non potrà trovare il Comites, il CGIE o





Editadopor: Editorial Espacio Agora C.A.  
y Ugo Di Martino  
Por Licencia de Ass.ne Spazio Agorà.  
PIAZZA ITALIA Rif. J-40283048-3,  
Depósito legal PP-201301DC1633,  
N° ISSN 2343-6018.  
Dirección: Avenida José Felix Ribas,  
Edificio Meramary, Chacao, Caracas.  
Teléfonos:  
(0212) 935.56.79, 266.17.74



www.agoramagazine.it  
Piazza Italia, Anno IV, N° 1, Supplemen-  
to di Agorà Magazine ANNO X, N° 139,  
18 maggio 2016.  
Registrato al Tribunale di Roma (Italia)  
N° 358/2007 del 27 luglio 07- Edito da  
Ass.ne Spazio Agorà.

#### Director

Umberto Calabrese

#### Director Editorial

Nunzia Auletta

#### Director Responsable

Enza Beltrone

#### ViceDirector

Roberto De Giorgi

#### Coordinación Editorial

Elizabeth García Sanabria - CNP 9409

#### Coordinación de Redacción

Rosymer Rodríguez

#### Colaboradores

Vincenzo Fonzo

Elizabeth García Sanabria

Roberto de Giorgi

Ugo Di Martino

Adriana Macchia

Silvio Mignano

Rosario Martín

Evelyn Navas Abdulkadir

Antonio Nazzaro

Carla Vallefuoco

#### Coordinación de Diseño

Héctor Merino

#### Publicidad y Mercadeo

0212 935.5679

0412 558.6617

ventas.piazzaitalia@agoramagazine.it

#### Contacto

redaccion.piazzaitalia@agoramagazine.it

Piazza Italia no se hace responsable por las  
opiniones emitidas por sus colaboradores.  
*Distribución gratuita en:* Consulado y  
Viceconsulado de Italia, Casa de Italia,  
Club Italo Venezolano, Restaurantes de  
cocina italiana.

También descargable en PDF en  
www.agoramagazine.it

Fotografías de cortesía o extraídas de  
internet.

## Editoriale

# Il mio compromesso è sempre stato e sempre sarà di essere dalla parte degli italiani del Venezuela

da Pag. 1

il nostro Ambasciatore che non sarà presente all'incontro per impegni presi precedenti all'invito. Molti dei problemi che saranno esposti faranno parte di dossier che ognuno per le sue responsabilità e incarico farà pervenire a Roma al Governo, Ministeri, Parlamento, Stampa insomma se sul piano locale alcune cose non potranno essere risolte ci cercherà oltre oceano almeno quelle di competenza della nostra Patria che siano risolti lì. Come la storia degli appuntamenti on line al Consolato che non è una direttiva voluta in sede locale dal Console Generale d'Italia Mauro Lorenzin, ma che è una precisa disposizione generale che tutti i Consolati del mondo devono applicare. Quindi nessuna colpa al "povero" dr Lorenzin che altro dovrebbe fare? Ma spiegare a Roma al Ministro Paolo Gentiloni di dare una deroga al Consolato Generale di Caracas, visto la situazione contingente di elettricità razionalizzata, di mancanza non solo di luce e di internet per molte ore, che "sembra" stia portando pratiche ai limiti della legalità esasperando non poco la nostra comunità di Italiani del Venezuela. A tal proposito ho emesso un comunicato giorni fa, che qui riprendo per chiarezza: Mi arrivano personalmente e a Piazza Italia denunce da parte di cittadini italiani che non riescono a prendere appuntamento on line al Consolato di persone che dietro pagamento danno appuntamento per il Consolato.

- 1) le denunce se non sono supportate da prove documentate (foto-video-registrazioni) o denuncia legale scritta e depositata, come organo di stampa non le possiamo pubblicare
- 2) rivolgersi al locale Comites

3) la via maestra è la denuncia alle preposte autorità Italiane: Ambasciata d'Italia.

Un giornale può fare inchieste, interviste, anche denunce ma dentro i limiti delle leggi italiane e venezuelane. Essere dalla parte dei cittadini per un giornale è in primis il rispetto delle leggi, la fonte della notizia deve essere certa e documentata altrimenti non è possibile per una testata giornalistica pubblicarla, metteteci legalmente in grado di pubblicare e noi pubblichiamo. Comitato Cattolici del No!

Da Cattolico, vi informo che sosterrò anche attraverso le mie testate il Comitato dei Cattolici del No al prossimo referendum sulle riforme costituzionali che avverrà in Ottobre e che anche noi italiani del Venezuela siamo chiamati al voto. Ovviamente come è nella mia ultra decennale linea editoriale avrà spazio anche il fronte a me opposto il Comitato del Si. Ma sommariamente vi spiego fin da adesso perché noi Cattolici ed è la prima volta che avviene nella storia repubblicana e direi d'Italia, usiamo l'aggettivo Cattolici. Semplicemente perché la Costituzione è nata dalla lotta di Resistenza e nelle Brigate partigiane vi erano le Brigate Cattoliche; perché la Costituzione vide fra i suoi estensori i Cattolici ed ora che il Governo Renzi vuole modificare, stravolgere la Costituzione d'Italia che Roberto Benigni con diverse puntate ha illustrato in Rai come la Costituzione più bella del mondo, ci pare oltremodo giusto difenderla sia come cittadini, ma soprattutto da Cattolici come lo erano i partigiani che lottarono per la nostra libertà, e come Cattolici lo erano chi questa Costituzione nel 1946 la scrisse insieme alle altre componenti della Società

italiana. Quindi da cattolico ho aderito e sono dirigente, coordinatore in America Latina e nel Venezuela del Comitato dei Cattolici del No!

Riflessione da Uomo libero politicamente scorretto!

Il mondo sta girando al contrario cari amici, chi difende i sacri confini è razzista, alla Brigata partigiani ebrei gli si insulta il 25 aprile, con in mano le bandiere palestinesi che prima del 25 aprile 45 erano in testa ai Battaglioni SS dei Palestinesi alleati del Nazismo, e ministri e Premier che hanno giurato sulla Costituzione italiana di difenderla, la vogliono cambiare. Un mondo alla rovescia chi ha perso la II Guerra Mondiale perché voleva guidare l'Europa, oggi guida l'Unione Europea. La Sinistra difende i nuovi padroni le Banche e i lavoratori sono difesi dalle destre. Nel caos i poveri sono sempre più poveri i ricchi sono diventati poveri e le Oligarchie sempre più ricche. Un mondo alla rovescia, dove se sei uomo e donna sei antiquato, i figli oggi li fanno i gay, con un po' di sperma e un ovolo donato da bianca americana, messo nell'utero di una povera asiatica, o latino americana o nera d'Africa non importa, tanto nasce bianco, ma poi due uomini sono papà e mamma, un mondo alla rovescia dove i comunisti citano il vangelo, e il papa cita Carlo Marx. E io che sono pacifista, mi dovrei mettere una polo con la faccia di uno che uccideva a sangue freddo in giro per l'America Latina facendo la rivoluzione? Ripeto è un mondo alla rovescia, ma se pubblico questo, chi mi leggerà mi insulterà. Convinto che sono io al rovescio! Ma siccome da Uomo libero non temo nulla eccomi qui come sempre a dire e scrivere ciò che penso!

@piazzaitaliaVz

Cari amici,

Il giorno 21 maggio alle ore 10:00 a.m. presso il Centro Italo Venezuelano, per come richiesto dalla nostra Comunità, avremo un INCONTRO per poter discutere e condividere i problemi di ogni momento: l'aumento della vita,



la mancanza di medicinali, di servizi adeguati, la mancata assistenza alle persone in stato di bisogno, la situazione economica dei nostri pensionati, che ricevono somme irrisorie; e cercare e trovare insieme una soluzione.



## Come affrontare la crisi attuale del Venezuela, in ordine ai problemi creati nella comunità Italiana

Ugo Di Martino  
Presidente Comites



**M**a andiamo al presente, nella situazione attuale bisogna operare per ridurre al minimo i danni e precisamente: Proteggere la propria vita, la propria famiglia, il lavoro, i propri beni e le proprie attività. Proteggere la propria famiglia significa anche far rientrare i propri familiari in Italia con massima priorità, infatti sono moltissimi i nostri connazionali che affollano i Consolati per il rilascio di documenti amministrativi e passaporti, ma invece di trovare un sollecito riscontro alle istanze, impatta-

da Pag. 1

no nella solita burocrazia inadeguata è pronta a creare innumerevoli problemi di ordine amministrativo. È arrivato il momento che il Governo Italiano si faccia onere del grave problema creatosi ed ordini ai Comuni ed ai Consolati di aggiornare l'anagrafe dagli italiani all'estero così gli atti di stato civile e rilasciare velocemente i passaporti ai nostri connazionali, sia Italiani che Italo-venezuelani. Se gli uffici di cui sopra continuano a creare problemi, piuttosto che risolverli, Emami il Governo un provvedimento d'urgenza.. Se necessario che autorizzi gli italiani

del Venezuela di rientrare in Italia anche senza passaporto.

Mi preme ricordare a tutte le autorità che il tempo è scaduto e se si continua a non fare niente, la responsabilità ricade in chi continua a far finta di non capire che la situazione è gravissima e ci possono essere conseguenze abbastanza nefaste, MEGLIO PREVENIRE OGGI CHE PIANGERE DOMANI. Occorre poi assistere con tutti i mezzi, sia economici e non, coloro i quali rimangano nel Paese per i motivi sopra esposti.

Infine mi risulta assurdo che Italia possa accogliere per motivi umanitari centinaia di migliaia di profughi emigranti provenienti di tutto il mondo, e lascia i propri connazionali prigionieri di questa assurda burocrazia che non consente ai propri concittadini il rientro in Patria. Sarà mia cura infine sollecitare l'intervento dei nostri Parlamentari eletti all'estero, affinché si facciano carico dei problemi di cui sopra.

@piazzaitaliaVz

### Sr. Silvio Mignano, Ambasciatore d'Italia

## Lettera al Direttore Umberto Calabrese

da Pag. 1

di circa due anni e mezzo e può effettivamente protrarsi fino a tre anni, in quanto coinvolge varie amministrazioni, esterne al MAECI, e perché deve essere condotta con la necessaria attenzione, sancendo del resto l'entrata di una persona nella comunità della Repubblica italiana, con tutti i diritti e i doveri degli altri cittadini italiani. Non si può pertanto affermare che la situazione dei nostri connazionali sia diversa da quella



ha avuto luogo prima della pubblicazione del numero di luglio/agosto del giornale stesso, 5.000 passaporti italiani sono stati emessi nei soli primi sei mesi del 2015 e non è perciò possibile che si tratti della quantità prevista per tutto l'anno. Quest'ultima sarà molto più alta, anche perché nel prossimo semestre si conta di emetterne un numero maggiore rispetto al primo.

Infine, mi preoccupa molto, in quanto rappresentante italiano in Venezuela e avendo a cuore la nostra comunità, il riferimento fatto dal Dottor Di Martino a "incidenti che possono scoppiare [con] conseguenze imprevedibili". Ritengo che il Presidente di un'importante istituzione come il Comites dovrebbe collaborare con spirito costruttivo con le istituzioni italiane in Venezuela, criticando ed essendo in disaccordo quando necessario, evitando però toni allarmistici e genericamente allusivi che di certo non fanno il bene della comunità italo-venezuelana e che non contribuiranno a creare un clima di reciproca fiducia. È proprio il mio altissimo rispetto per il Comites, che credo di aver dimostrato fin dal primo giorno di servizio in Venezuela, insieme alla stima che ho del suo massimo esponente, che mi inducono a fare queste rettifiche, tanto più se si considera che il Presidente Di Martino annuncia in chiusura l'intenzione di chiedere un'interrogazione parlamentare. Sarebbe sinceramente imbarazzante per lui, per il Comites e per le

comunità, il riferimento fatto dal Dottor Di Martino a "incidenti che possono scoppiare [con] conseguenze imprevedibili". Ritengo che il Presidente di un'importante istituzione come il Comites dovrebbe collaborare con spirito costruttivo con le istituzioni italiane in Venezuela, criticando ed essendo in disaccordo quando necessario, evitando però toni allarmistici e genericamente allusivi che di certo non fanno il bene della comunità italo-venezuelana e che non contribuiranno a creare un clima di reciproca fiducia. È proprio il mio altissimo rispetto per il Comites, che credo di aver dimostrato fin dal primo giorno di servizio in Venezuela, insieme alla stima che ho del suo massimo esponente, che mi inducono a fare queste rettifiche, tanto più se si considera che il Presidente Di Martino annuncia in chiusura l'intenzione di chiedere un'interrogazione parlamentare. Sarebbe sinceramente imbarazzante per lui, per il Comites e per le

Istituzioni parlamentarie italiane impostare tale interrogazione sulla base di dati così grossolanamente inesatti.

ConfermandoLe il mio affetto per i lettori di Piazza Italia e la mia disponibilità ad essere vostro ospite per dare ai connazionali informa-

zioni, opinioni, spunti di riflessione condivisa, Le invio i miei più cari saluti e i sentimenti della mia più sincera stima.

Silvio Mignano  
Ambasciatore d'Italia

**ITAL TV**

SENZA PARABOLA

consigliato da **Mauro Nardi**

**I MIGLIORI CANALI TELEVISIVI DIRETTAMENTE DALL'ITALIA**

**50 CANALI**

**Attivazione e spedizione \$ 150,00**

**Primi 2 mesi gratis**

**A soli \$ 15.00 al mese**

**ventas.piazzaitalia@agoramagazine.it**

Per quanto riguarda il numero di passaporti che il Consolato Generale di Caracas emette in un anno, i dati forniti dal Dottor Di Martino sono purtroppo scorretti, e davvero vorrei chiedere al Presidente del Comites da quale fonte li abbia tratti. Come illustrato dal Console Generale Mauro Lorenzini in occasione della riunione Intercomites, a cui codesto giornale ha dedicato vari articoli, alla quale era presente anche il dott. Di Martino e che



## S.E. Silvio Mignano Ambasciatore d'Italia in Venezuela ricevuto da Nicolás Maduro Presidente del Venezuela a Miraflores

**G**iovedì 23 luglio l'Ambasciatore d'Italia a Caracas, Silvio Mignano, ha presentato le lettere credenziali al Presidente della Repubblica Bolivariana del Venezuela Nicolás Maduro Moros. Alla cerimonia, svoltasi nel Palazzo di Miraflores, erano presenti il Vice Presidente Jorge Alberto Arreaza Monserrat, la Ministra degli Affari Esteri Delcy Eloina Rodríguez Gómez e il Vice Ministro degli Esteri con delega per l'Europa Calixto Ortega. L'Ambasciatore Mignano era accompagnato dal suo vicario, Consigliere Fabio Messineo, dal capo dell'Ufficio amministrativo dell'Ambasciata, Dottor Aldo Volini, e dal Dottor Fabio Turrisi. Il Secondo Segretario Lorenzo Solinas era in missione a Ma-



racay per conto dell'Ambasciatore. La Guardia d'Onore del Presidente Maduro ha eseguito all'ingresso di Miraflores l'inno nazionale italiano all'inizio della cerimonia e quello venezuelano a conclusione della stessa. Il colloquio con il Presidente si è protratto per circa mezz'ora e si è svolto in un'atmosfera positiva e segnata da

un grande calore umano. Il Capo dello Stato ha ricordato lo straordinario apporto della comunità italiana allo sviluppo economico e sociale del Venezuela, ne ha lodato la laboriosità, l'onestà e l'atteggiamento sempre pacifico, privo di qualsiasi traccia di colonialismo. Egli ha anche espresso il desiderio di migliorare ulterior-

mente le relazioni bilaterali, già eccellenti, e l'auspicio che le imprese italiane investano ancora nel Paese. L'Ambasciatore Mignano ha ringraziato il Presidente per queste parole e ha confermato da parte italiana il convincimento che le relazioni tra i due Paesi siano eccellenti e di grande importanza, nonché l'impegno di intensificarle ancora. La comunità italiana è una ricchezza, ha detto l'Ambasciatore, e nei prossimi anni la mia missione sarà improntata a cercare con il Governo venezuelano ogni forma di intesa e di mutua collaborazione nell'interesse del Venezuela, dell'Italia e dei nostri due popoli.

@piazzaitaliaVz 

## II COMITES Caracas appoggia i pensionati italiani in Venezuela

Giuseppe Gino

**G**iovedì 24 settembre ho avuto una riunione amichevole con il Sig. Ugo di Martino, come parte dell'avvicinamento che l'attuale COMITES Caracas ha con i componenti sociali indipendenti della collettività italiana che non necessariamente formano parte di associazioni ma che si distinguono per la sua onestà e voglia di risolvere difficoltà riguardanti a tutti i connazionali che hanno bisogno d'aiuto della Madre Patria.

La riunione, nata per auspicio della Sig.ra Maria Carrano Albano, grande esponente della comunità italiana in Venezuela, ha avuto uno scopo: Aggiornare alla Presidenza del COMITES dei fatti sulla gestione per il problema delle pensioni italiane per convenzione in Venezuela.

Dal mese di gennaio 2015 (ma è un problema che deriva da giugno 2010), a tutti i pensionati italiani per convenzione residenti in Venezuela gli hanno ridotto drasticamente le sue mensilità dovuto al fatto che l'INPS calcola la pensione che si riceve in Bs. con una valuta di cambio sbagliata che secondo loro prendono dalla Banca d'Italia per il modello reddituale denominato RED-EST, previsto appositamente dalla legge n. 289/2002 al fine di accertare il reddito degli utenti residenti all'estero, ma tutto a convenienza dell'INPS, dovuto al cavillo legale che non chiarisce come sarebbe la vera "estimazione" in caso di varie valute presenti in un paese, cosa che accade in Venezuela dal 2010.

Così i fatti, è ovvio che tutte le dichiarazioni RED-EST che indicano quantità dichiarate in Bs. dal 2010 in avanti, si riscontrano dopo con un pazzesco attestamento in € degli introiti dei pensionati in Venezuela, con un supposto unilaterale imposto dall'INPS che non si può riconoscere come vera estimazione, tutto all'insaputa dei dichiaranti! Ed al raggiungimento di un tetto minimo, comin-

ciano ad abbassare le mensilità per le pensioni... Ma l'INPS, invece di riconoscere che c'è un gravissimo errore nel suo supposto e fare del tutto in Italia per emendarlo (dove si è creato il disastro), fa "scappare" patronati e pensionati in Venezuela per richiedere una riforma in parlamento, e dopo manda a dire anche di più: Colpa lo stato venezuelano perché secondo loro "questo informano"... Chi specificamente? Nessuno sa.

Preoccupato, subito ho anche indagato presso uffici dell'IVSS (Istituto Venezuelano de los Seguros Sociales) con il quale l'INPS co-gestisce la convenzione, abbiamo revisionato tutto e abbiamo scoperto che l'INPS non è obbligato dal governo venezuelano, reitero, non è vero che il Venezuela obbliga l'INPS a imporre una valuta o delle somme sostanziali strampalate in € nelle sue dichiarazioni RED-EST, in Venezuela nemmeno sanno cosa sia la RED-EST, l'IVSS non ha nessuna autorità per questo fatto e l'INPS è autonomo, può ridefinire la sua "estimazione" di Bs. a euro con altre valute che cittadini italiani e patronati presenti in Venezuela hanno informato come quelle più precise, comprovabili, con basamento legale (SITME, SICAD 1 e 2, SIMADI, secondo come ho riferito, loro lo sanno). La convenzione NON parla di valute, l'errore è "fatto in Italia", non è dello stato venezuelano né dei pensionati residenti in Venezuela. E vergognoso tutto questo, l'INPS vuole passare la palla ad altri per fare perdere più tempo e non solucionar niente! I funzionari venezuelani consultati dell'IVSS sono chiarissimi! Si informa di una valuta ad altri istituti o banche del mondo ma MAI per stabilire un reddito in euro per il Venezuela, è una cosa strampalata secondo quello che mi hanno detto! Anche loro sono rimasti sorpresi!

Dovuto a tutto questo si è iniziato un ATTIVISMO CITTADINO per chiedere diligenza nella soluzione e la riforma della conven-

zione con due richieste "online" per Internet disponibili in <http://inpsve.tumblr.com/Qui>, in Venezuela, i pensionati per convenzione vogliono semplicemente che siano corrette le dichiarazioni RED-EST dal 2011 in avanti, ricalcolando le mensilità dovute, considerando le vere valute di cambio della Banca Centrale di Venezuela per dimostrare il reale introito ESTIMATO dei pensionati dal 2010 in avanti. L'INPS è in possesso di un RAPPORTO che ho inviato con tutte le vere valute che devono applicarsi. Come dice il Sig. Italo Benedusi, del Patronato ACLI a Caracas: In Venezuela c'è una situazione eccezionale, una vera crisi umanitaria CON ITALIANI!!!! E bisogna che la soluzione sia ugualmente eccezionale, la burocrazia non può imporsi!!!

Con il Sig. Ugo Di Martino ho parlato dopo anche di altre cose, principalmente della disperanza provocata dalle calamità che si vivono attualmente in Venezuela. La conclusione è tacita: Bisogna motivare e ricucire la fraternità, l'unione dei cittadini italiani in Venezuela. I problemi sono di tutti noi, della collettività, sono pienamente d'accordo con Lui, "se ci aiutiamo tra di noi, ci saranno meno problemi", è vero: La situazione attuale in Venezuela ci obbliga a partecipare di più nel cercare soluzioni! Ne riparerò di più in una prossima opportunità.

Il nuovo COMITES Caracas vuole che il Popolo Italiano di base residente in Venezuela sia una società civile forte, tutti devono essere integrati nel cercare la soluzione dei problemi, senza politicheria di mezzo, ne sono ottimista e ci credo, adesso vi chiedo a tutti voi: In Venezuela si è fatto tutto il possibile per risolvere il problema ai pensionati ma adesso, io, i COMITES, patronati e pensionati, abbiamo bisogno che fate LOBBY in Italia, sono loro chi devono risolvere la situazione, sembrerebbe che abbiano una grande confusione, ci chiedono a noi di risolvere un problema che loro stessi hanno originato, ci sono



Ecco una foto con il Sig. Ugo Di Martino, lui dietro la scrivania mentre io espongo tutti i fatti, l'incontro è stato inaugurando l'ufficio del COMITES Caracas, a Chacao

anche chi ci scoraggia! Per favore, vogliamo il vostro appoggio, la situazione dei pensionati italiani per convenzione residenti in Venezuela si deve risolvere e dopo cercheremo anche la riforma, così i lavoratori giovani potranno avere anche la sua meritata pensione come cittadini italiani.

Si può fare! Amici italiani: Bisogna anche "premere" per avere la riforma della Legge di Cittadinanza (che permetterà in taluni casi riacquistarla per chi la persa), c'è il tema della assistenza ai più bisognosi e per anziani, la continuità per il sussidio alle scuole italiane in Venezuela, l'operatività dei patronati che non dobbiamo permettere che se ne vadano dal paese, il tema Alitalia che dev'essere risolto con qualche alternativa, la stampa italiana in Venezuela che deve avere più appoggio con finanziamento di nuove testate, l'importazione delle riviste italiani che tanto ci mancano, l'attenzione dovuta nei consolati, il funzionario antisequestro e così tanti altri temi che devono avere la massima partecipazione della collettività.

Grazie per il tuo contributo! Aiutiamoci, è arrivato il momento di dare qualcosa di più, io solo o un COMITES non può farlo tutto, c'è bisogno anche della protesta, di lasciare "per scritto" tutto reclamo, di "muovere le gambe" in contrapposizione al conformismo, lo vedete bene: Mentre italiani residenti in altri paesi Latinoamericani si sono alzati, in Venezuela ci stiamo contraendo. Dobbiamo fare di tutto per aiutarci!

Distinti Saluti! GRAZIE A TUTTI!

@piazzaitaliaVz 



## Reconocimiento a Anyela Galante Salerno, Miss Venezuela Mundo 2015

Caracas (Venezuela) – El día sábado 4 de julio de 2015 se coronó como Miss Venezuela Mundo 2015 la hermosa Anyela Galante, quien representará a Venezuela en la 65ª edición del certamen internacional, que se llevó a cabo el 19 de diciembre en la ciudad turística de Sanya, en la provincia insular de Hainan, China, don-

de fue elegida la española Mireia Lalaguna como Miss Mundo Internacional 2015.

Esta joven es una italo venezolana de Guanare, de nuestro Club Italo y la Asociación de Jóvenes FEGIV.

Hacemos un merecido reconocimiento a la hermosa Anyela Galante Salerno, digna representante de la belleza de la sangre de nuestra Italia en Venezuela.



@piazzaitaliaVz ✦

## Italiani in Venezuela

### Finalmente parole forti e chiare dal governo italiano sulla soluzione del problema delle pensioni

Fabio Porta, deputato del Partito Democratico e Presidente della Sezione italiana del gruppo parlamentare di amicizia Italia-Venezuela, esprime apprezzamento e soddisfazione per l'intervento del Ministro degli Esteri Paolo Gentiloni e del Sottosegretario Enzo Amendola all'apertura dei lavori del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

“Dopo i ripetuti interventi dei Comitati italiani all'estero di Camera e Senato e anche a seguito delle altre iniziative parlamentari del gruppo di amicizia Italia-Venezuela, le parole del Ministro Gentiloni (alle quali sono seguite quelle ancora più circostanziate del Sottosegretario Amendola) ci fanno sperare in una rapida soluzione del dramma che stanno vivendo i nostri pensionati in Venezuela”, lo ha detto l'On. Porta durante i lavori della prima assemblea del CGIE in corso a Roma.

“L'applicazione del 'cambio SIMADI' alle pensioni, che consentirebbe l'immediato ripristino del pagamento integrale delle prestazioni previden-

ziali ai nostri pensionati in Venezuela, è l'unica soluzione possibile ed è importante che il governo lo abbia detto in maniera esplicita, confermando quanto da mesi ho detto e scritto anche ai Ministri del Lavoro e dell'Economia, competenti rispettivamente per intervenire in merito”.

“Al Venezuela, e solo al Venezuela e alla grande comunità italiana che vive in quel Paese, il Ministro e il Sottosegretario hanno voluto dedicare un'attenzione speciale nel corso del loro intervento al CGIE, e ciò conferma il livello di attenzione e di partecipazione con il quale il governo italiano segue la situazione.”

“Sono certo che anche sul versante dell'assistenza sanitaria e dell'accesso dei nostri connazionali a medicinali e beni di prima necessità ci sarà un'adeguata e altrettanto celere attenzione da parte del nostro governo, e in questo senso sono già personalmente intervenuto sollecitando il Vice Ministro Mario Giro e il Sottosegretario Enzo Amendola”.

@piazzaitaliaVz ✦



## Considerazioni di un cronista

Vincenzo Fonzo

La storia venezuelana cita cognomi di militari e intellettuali italiani presenti nei movimenti indipendentisti e i due decreti che propiziarono l'emigrazione europea nel territorio nazionale: trattasi rispettivamente di una proclama del presidente Guzman Blanco del 1874 riguardante i benefici per gli stranieri disposti a coltivare i terreni oziosi, l'iniziativa interesse circa 3000 emigranti italiani nelle 5 decade successive.

In epoca piu' recente, il CIME (Comite intergubernamental migraciones europeas) fu creato a finale degli anni 40 per ricevere il gran numero di connazionali di quasi tutte le regioni, incluso di italiani provenienti dalla Libia.

Negli anni 80 varie editoriali italiane realizzarono pubblicazioni sui temi sopramenzionati e annesarono biogra-

fie di personaggi contemporanei affermati nell'area del lavoro, l'economia e il volontariato.

Tra le opere piu' conosciute nel genere ricordiamo ITALA GENTE, LOS BRAZOS ABIERTOS DE VENEZUELA e PRESENZA DELL'ITALIA NELL'AMERICA LATINA.

Una particolare menzione va anche al testo "ITALIANOS EN LA POLITICA VENEZOLANA" di Giuseppe Domingo, opera correlata di minuziosi dati storici e opportune considerazioni sull'integrazione ITALO VENEZUELANA.

Altre opere con minore divulgazione pero' non meno importanti coincidono nell'affermare che stiamo prossimi all'assimilazione ed a inevitabili manovre che attenteranno contro la consistenza di alcuni dei nostri personaggi storici. Entro ironia e preoccupazione procedo alla descrizione di alcuni di questi casi:

Cristoforo Colombo, personaggio nativo di Genova, ultimamente e' oggetto di bruschi cambi di nazionalita', in alcuni scritti sta collocato come spagnolo, in altri come ebreo.

La supposta esistenza di un villaggio indigeno chiamato VINICIUELA frena la teoria che il nome Venezuela proviene dall'enunciato "PICCOLA VENEZIA". Il noto storiografo e discendente italiano dott. Roberto Maggiolo himenez afferma anche -che Vespucci non conformava la spedizione di Alonso de Ojeda.

Francesco Isnardi, politologo relazionato alla redazione dell'atto dell'Indipendenza e da due secoli annunciato come torinese, ora risulta essere un medico spagnolo per una metodica investigazione realizzata dalla dott.ssa Marisa Vannini.

L' internet ha poco materiale su Filippo Gagliardi pero' l'accusa di aver costruito un hotel indegno in prossimita' di una scarpata e' la notizia piu' eclatante. In effetti il personaggio fu abbastanza questionato, pero' dove sta la lista dei grandi lavori realizzati in Venezuela e il resoconto delle donazioni effettuate nei vari paesini del Salernitano.

A questo punto mi domando se la storia e' paragonabile al mantice di una fisarmonica o se un commentario ben usato puo' cambiare matrici di opinioni. Concludo con una proposizione breve, concisa e precisa: La comunita' dovrebbe aggiornare e custodire la sua memoria storica.

Auguri al neo eletto Dott. Nello Collevocchio. Seguiremo nel prossimo articolo.

@piazzaitaliaVz ✦

Estás a pocas semanas de ser un gran emprendedor

**Emprende**




pon a andar tus ideas 

Rif. J-00067547-3

Emprende es un programa de formación a distancia para personas con una idea de negocios o un emprendimiento, que te permitirá desarrollarlo en sólo 8 semanas.



GERENCIA Y LIDERAZGO RESPONSABLE

 @emprende  info@emprende.edu.ve  www.emprende.edu.ve

Sicilia Mondo intervista a Ugo Di Martino (Comites Caracas)

## Gli Italo-Venezuelani e la crisi

CATANIA\ aise\ - Presieduta da Domenico Azzia, Sicilia Mondo ha intervistato questa settimana Ugo Di Martino, sostenitore dell'associazione da oltre 25 anni, Presidente del Comites di Caracas per la seconda volta e Presidente dell'Intercomites. Già consigliere del CGIE, Di Martino ha 78 anni. Nato a Pachino, presidente e socio Fondatore di Casa Sicilia di Caracas, fondatore della Associazione Siciliana del Venezuela poi Presidente della Regione Capitale è anche editore del giornale "Piazza Italia" in Venezuela. Di seguito il testo dell'intervista.

"D. Come è vista la situazione italiana a Caracas?

R. La numerosa comunità di italiani e di italo-venezuelani sente ancora vivo l'attaccamento all'Italia. Tutti, in genere, anelano e sognano di potere ritornare in Italia che viene vista come una Nazione progredita, dove si vive bene, c'è eleganza, gusto ed innovazione. Anche se non mancano difficoltà di occupazione per l'invasione dei rifugiati. Desiderio di Italia acuito dalla drammatica situazione in cui versa la società civile venezuelana: disoccupazione ai massimi livelli, disordini, omicidi,

sequestri di persone, estorsioni, mancanza di farmaci di prima necessità, miseria e povertà estrema. Questa crisi profonda si ripercuote pesantemente nelle comunità italo-venezuelane ed italiane. Come Presidente del Comites di Caracas, unitamente ai Presidenti dei Comites di Maracaibo e Pto. Ordaz, al Presidente delle Associazioni Italiane-Venezuelane ed al Consigliere del CGIE Nello Collevocchio, abbiamo nel mese di marzo denunciato questa gravissima emergenza al Ministro Gentiloni, come espressione autorevole del Governo Italiano, pregandolo di farsi portavoce dell'emergenza Venezuela anche presso la comunità Europea, con il coinvolgimento del Governo spagnolo e di quello portoghese le cui comunità insieme a quella nostra sono le più numerose. Da oltre un decennio, il Venezuela è attraversato da una gravissima crisi economica, politica e sociale in tutti i settori della vita, con gravi ed insormontabili disagi anche alla nostra collettività, in modo particolare per i bisognosi e meno fortunati. Nel quadro disastroso della vita sociale del Venezuela pesa moltissimo la riduzione delle pensioni nei confronti di chi

ha versato i contributi per una intera vita. Pensioni che oggi si sono ridotte spesso a circa 10 euro mensili dovute al sistema di strozzinaggio cambiario. Nella lettera al Ministro abbiamo fatto presente che pesa la grave riduzione di personale al Consolato Generale di Caracas ed a quello di Maracaibo. Si tratta della soppressione di 12 funzionari la cui mancanza rende assolutamente difficile il soddisfacimento di un minimo di assistenza in favore degli utenti. La stragrande maggioranza degli italiani e italo-venezuelani si sente ancora fortemente legata alla madre patria. Le scuole italiane, anche se ridotte, hanno consentito il mantenimento della lingua e cultura italiana. Esempio la costituzione dei centri Italo-Venezuelani, contenitori di italianità sotto tutti gli aspetti. La suddetta lettera concludeva con un invito al Ministro Gentiloni con la richiesta di una visita in Venezuela come messaggio di speranza ed un chiaro segnale di interesse per questa comunità italiana che tanto ha dato alla sua terra di origine, sempre fiera delle sue radici. Una visita che, oltre ad un atto di sensibilità, avrebbe dato il segno che l'Italia non ha dimenticato co-

loro che come ambasciatori hanno contribuito alla crescita del Sistema Italia e del Made in Italy. Di coloro cioè che non l'hanno mai dimenticata.

D. Come vive la comunità siciliana?

R. Buona parte della comunità siciliana si è inserita nella economia, nelle imprese e nei servizi. Ma esistono larghissime sacche di povertà anche nel ceto medio per effetto della gravissima crisi che attraversa l'intero Venezuela. Questa parte di italiani disagiati avrebbero bisogno di interventi da parte del Governo italiano ma anche delle Regioni e dei Comuni.

D. Come va l'economia venezuelana?

R. Malissimo. È una crisi profondamente strutturale che si prevede durerà ancora, in quanto non si intravedono prospettive positive a breve e lungo termine. Pesa la instabilità politica del Paese.

D. Anche in Venezuela arrivano giovani italiani in cerca di lavoro?

R. No. Non arrivano. Piuttosto emigrano all'estero in cerca di lavoro non solo i venezuelani ma anche i giovani italo-venezuelani compresi i figli di siciliani". (aise)

@piazzaitaliaVz 

Diputado Ricardo Merlo

### "En el Parlamento defenderé los intereses de los Italianos que viven en el exterior"

**El presidente del Movimiento Asociativo de Italianos en el Exterior se reunió con la comunidad italo-venezolana para conocer la situación de 150 mil italianos y 400 mil descendientes que residen en Venezuela**

El diputado del Parlamento Italiano y presidente del Movimiento Asociativo de Italianos en el Exterior (MAIE), Ricardo Merlo, mostró su preocupación por el estado de la economía venezolana y los efectos en los italo-venezolanos, en reunión sostenida con representantes de esta comunidad.

"Esta es la décima vez que vengo a Venezuela, genera inquietud el tema de la seguridad, por los pensionados italianos que apenas reciben 10 euros por mes, además de la falta de insumos y de medicamentos, aunado a las reservas de agua que se están agotando, este modelo económico no puede sostenerse mucho tiempo, debe haber un cambio, es una realidad insostenible, voy a

defender en el Parlamento los intereses de la comunidad italo-venezolana" dijo Merlo.

"Es necesario que se declare en emergencia la situación venezolana, tenemos una comunidad que lo demanda porque no puede salir a la calle por temor a perder sus vidas, además de la escasez de insumos médicos, medicinas; tenemos que estar unidos independientemente de los partidos políticos, recalco

Indicó Merlo que la finalidad de esta visita es llevar información precisa para sensibilizar al gobierno y al parlamento italiano de la realidad en Venezuela, "plantearemos esta inquietud al Ministro de Relaciones Exteriores de Italia", enfatizó.

El diputado indicó que solicitará al gobierno venezolano el pago de las pensiones en euros físicos como se hizo en Argentina. "Italia manda euros", hay que decirle a Italia la verdad de lo que pasa con el cambio venezolano, porque no favorece a los pensionados le vamos a hacer una carta y firmar y al pedir al gobierno venezolano, que se haga justicia con nuestros pensionados, no nos vamos a quedar callados", sentenció.

Agregó que es fundamental en esta crisis que vive Venezuela, que la comunidad se organice sin ánimo de desestabilizar un gobierno legítimo, electo democráticamente. La comunidad italiana está presente en Venezuela, mucha gente tiene doble ciudadanía y el gobierno tiene que tomar conciencia que es una comunidad que cuenta numéricamente y que está dispuesta al diálogo y a conciliar con sensibilidad", dijo en la reunión también presidida por Ugo Di Martino, presidente de los Comités y Giovanni Margiotta, de la seccional Maracaibo.

Por otra parte señaló la necesidad de aumentar la cantidad de personal consular, "es poca, necesitan una fuerza especial para brindar el servicio que merece la comunidad, ahora hay mayor cantidad de personas que quieren obtener el pasaporte y la ciudadanía".

"Debemos cuidarnos, estar unidos, nos vamos encargar de llevar al Parlamento este mensaje; en el aula del Parlamento existen las interrogaciones parlamentarias, son un instrumento que tenemos en la Cámara

para informar y para que el gobierno tome conciencia y pueda tomar medidas, con las asistencias, aunque la prioridad ahora en Italia es el tema de los inmigrantes, hay que poner en agenda las necesidades de los italianos en el exterior y encuadrar algunos de los aspectos de la realidad percibida que puede reflejar un verdadero sentido de comunidad y solidaridad democrática y participativa.

"Los italianos de Venezuela participan activamente en la vida de los dos países y nosotros mantenemos un respeto a la soberanía del gobierno y de las autoridades, siempre en el camino de paz y convivencia" resaltó

En ese sentido indicó que el Movimiento Asociativo de los Italianos en el Exterior, nace en las asociaciones italianas y no responden a partido político, "ni a la derecha ni a la izquierda... estamos para ayudar, para la acción, para el logro, un terreno abonado al dialogo; el 11 de junio hay un encuentro en Bucarest, asistirán agregados de toda Europa, y también se realizara un encuentro en Canadá" recalco.

@piazzaitaliaVz 

Elizabeth Garcia  
CNP/9409



## Danilo Manera, conferencista "Francisco de Miranda en Italia" "La vida y viajes de Miranda subrayan la amistad entre Italia y Venezuela"

**Con motivo de la celebración del Día de la Amistad entre Italia y Venezuela se realizó la conferencia magistral "Francisco de Miranda en Italia", dictada por Danilo Manera profesor de literatura española contemporánea de la Universidad degli Studi di Milano, en los espacios de la Biblioteca Nacional**

"He sido invitado por el Embajador de Italia, Silvio Mignano, quien además de ser diplomático es un escritor, intelectual de primera fila, a dictar una conferencia con motivo del Día de la Amistad entre Italia y Venezuela, que se remonta a una idea del Presidente Hugo Chávez por el Juramento de Monte Sacro realizado por Simón Bolívar, un argumento muy apto para esta celebración hablar de la relación del precursor del "criollo universal" Francisco de Miranda con Italia", dijo Danilo Manera profesor de litera-

tura española contemporánea de la Universidad degli Studi di Milano, en las instalaciones de la Biblioteca Nacional.

"Miranda visitó Italia en tres viajes, y en su diario que es un gran conjunto híbrido de folletos, estadísticas, percepciones, visiones, guías turísticas, recopiló todo lo que veía y apreciaba, visitaba teatros y hospitales, universidades, era un filántropo, se ocupaba de orfanatos, de instituciones públicas, hablaba con intelectuales y políticos, gente del pueblo, dificultades con los cocheros, los bandidos, comportamiento público o privado de personajes de relevancia y las maneras de la gente llana", señaló.

"Tuvo preferencia por las ciudades de Florencia, Venecia, Roma, Nápoles, aunque vivió en Inglaterra Francia, y Rusia y otros países, se puede afirmar que su gran paso por Italia haya sido el momento más emocionante de sus viajes el más emotivo, así lo reflejan sus notas a veces apresuradas, siempre tan atractivas tan admirables con vigencia e interés, por eso la Embajada de Italia quiso dedicar un espacio a ese momento a esa faceta de la vida del precursor, quizá menos conocida, pero muy importante para su formación en

su ideal que lo ayudara a luchar por la independencia de Venezuela y de América latina". Francisco de Miranda fue de una gran genialidad, estudié su diario de viajes; son muchos folios, me he enfocado en recordar las impresiones positivas y negativas de su estadía en Italia; en Venezuela hay una colonia importante de italianos, y creo que con este tipo de conferencia se fortalecen los intercambios culturales entre Venezuela e Italia", dijo Manera

El Profesor Manera en su trayectoria como literato tiene un estudio articulado, amplio, largo, sobre los viajes de Miranda y el Diario que escribió el Prócer de la Patria, donde se reflejan sus observaciones, críticas, encuentros, conversaciones y emociones, que dan fe de su polifacética personalidad consustanciada con la cultura grecolatina y un retrato riguroso de la Italia de esa época y sus impresiones de su estadía en Italia.

Danilo Manera nació en Alba, Italia, en 1957. Ha preparado ediciones italianas de numerosos autores españoles e hispanoamericanos, así como antologías de cuentos cubanos, dominicanos, canarios, vascos, gallegos, colombianos y haitianos, y obras colectivas. Además, ha publicado un centenar de artículos científicos e informativos.

Desde 2014 es director de la revista Tintas. Quaderni di Letterature Iberiche e Iberoamericane, de la Universidad de Milán, miembro del colegio docente del Doctorado en Estu-



dios Lingüísticos, Literarios e Interculturales en el ámbito europeo y extra-europeo.

"Es un tema acertado hablar de una perspectiva de la vida y de la personalidad de Miranda tal vez un poco menos conocido. Oportuno para subrayar la amistad y los vínculos que existen entre Italia y Venezuela.", destacó.

Francisco de Miranda fue uno de los observadores más completos y agudos, de la Europa de finales del siglo 18, un militar que visita los arsenales, un consumidor de arte, le gustaba Rafael, la Catedral de Milán, el teatro que era la gran diversión de la época. Miranda era un hombre encantador, con un don de lenguas, seductor con las damas y fue el Primer Venezolano Americano Universal, su nombre está en el Arco de Triunfo de París, Generalísimo y Almirante de Venezuela, Mariscal de Francia, Coronel de España, USA y Rusia, recalco Manera.

@piazzaitaliaVz

## Antonio García, Director General para Europa "Francisco de Miranda fue el precursor de Venezuela, un país de libertades y justicia"

Antonio García, Director General para Europa del Ministerio del Poder Popular para Relaciones Exteriores, en su discurso en la Biblioteca Nacional de Venezuela, en ocasión de la conferencia magistral sobre Francisco de Miranda en Italia, con motivo de celebrar el Día de la Amistad entre Italia y Venezuela, dijo:

"En nombre de la República Bolivariana de Venezuela las más efusivas felicitaciones por motivo de la celebración del Día de la Amistad entre Italia y Venezuela. Es un día que celebramos anualmente desde que en el 2005 gracias a nuestro Comandante Eterno el presidente Hugo Chávez Frías, considero oportuno para rememorar el Juramento de nuestro Libertador Simón Bolívar en el Montesacro de Roma en 1805, momento en el cual juro luchar por una América independiente unida y solidaria, en ese sentido es un día especial; se cumplen 10 años decretados Día de la Amistad. Estamos hoy en la Biblioteca Nacional, muy cerca de los restos mortales de Bolívar acompañados de manuscritos del precursor Francisco de Miranda, en la sala Hugo Chávez para hablar de un gran hombre y su paso por Italia. Francisco de Miranda fue un político extraordinario, multifacético, diplomático, intelectual un hombre de letras, de cultura, profundamente humanista, amante de la libertad y precursor de lo que somos



ahora en Venezuela un país de plenas libertades y justicia.

Miranda representa para nuestro país el afianzamiento de hermandad y fraternidad con el pueblo italiano y hay que dejar por sentado en ese marco que el gobierno bolivariano seguirá manteniendo el compromiso de continuar promoviendo el acercamiento entre los pueblos en los ámbitos social, político, cultural y económico de cooperación académico y cultural con el fin de fortalecer los lazos de amistad que existe entre ambas sociedades.

El enorme aporte que ha hecho la comunidad italiana en Venezuela y el enorme aporte que esperamos hacer nosotros en Italia, este es un legado del Comandante Eterno Hugo Chávez Frías, que ahora continúa nuestro presidente Nicolás Maduro Moros, quienes guían el camino revolucionario de Venezuela con un profundo amor por la paz, la concertación y la amistad entre todos los pueblos y naciones del mundo", recalco.

@piazzaitaliaVz

## A Caracas i 75 enni possono richiedere il rilascio/rinnovo del passaporto senza prendere l'appuntamento ON-Line

Apprendiamo dal sito consolare ed informiamo i nostri lettori, di un importante avviso per gli anziani della nostra comunità italiana residente in Venezuela:

Si comunica che a partire dal lunedì 14 settembre 2015 i connazionali che hanno compiuto i 75 anni possono richiedere il rilascio/rinnovo del passaporto senza prendere l'appuntamento ON-Line e possono recarsi direttamente al Consolato Generale dalle ore 8.00 alle ore 11.30 tutti i giorni lavorativi (meno il mercoledì) portando la documentazione richiesta.

Per tutti i cittadini italiani dai 18 ai 75 anni gli appuntamenti con il Consolato Generale d'Italia sarà regolato, da un sistema di prenotazione automatica disponibile sul sito internet [www.conscaracas.esteri.it](http://www.conscaracas.esteri.it).

**IL SISTEMA DI APPUNTAMENTI E' COMPLETAMENTE GRATUITO**

Si segnala che il sistema mette a disposizione nuovi appuntamenti utili (non oltre le 4 settimane in visione), giorno dopo giorno, alle 17:30 ora locale.

I connazionali residenti negli Stati: Zulia, Falcón, Mérida, Táchira e Trujillo devono rivolgersi al Consolato d'Italia a Maracaibo, il cui indirizzo internet é: [www.consmaracaibo.esteri.it](http://www.consmaracaibo.esteri.it).

Per maggiori informazioni consultate il sito del Consolato Generale d'Italia: [www.conscaracas.esteri.it](http://www.conscaracas.esteri.it)

@piazzaitaliaVz





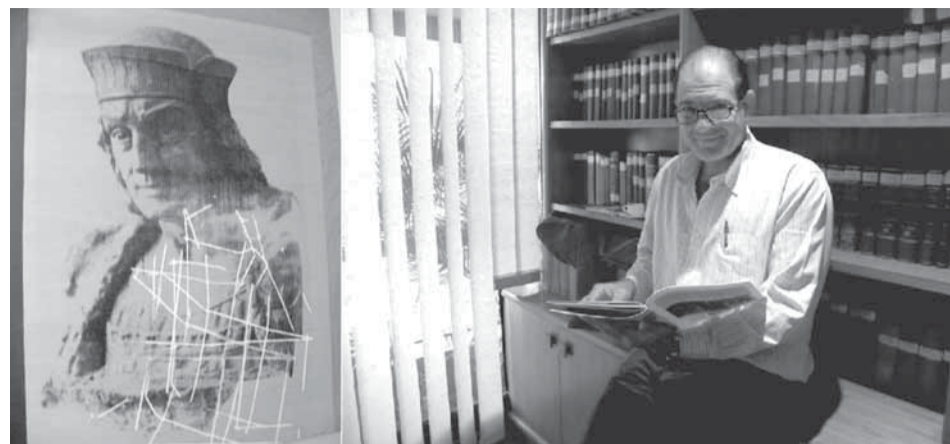
## A 750 años de su nacimiento La pasión por Dante Alighieri se mantiene

Elizabeth Garcia  
CNP/9409

**La Sociedad Dante Alighieri, en honor al padre de la lengua italiana, autor de la "Divina Comedia", es una institución creada en Italia para la promoción y difusión del idioma y cultura itálica alrededor del mundo**

El pensamiento de Dante Alighieri esta más vigente que nunca, su lucha por la justicia y la verdad, por perseguir la virtud y el conocimiento, los aspectos de su vida religiosa, política, la pasión por Dante no termina nunca", afirma Mariano Palazzo presidente de la Sociedad Dante Alighieri de Maracay.

"Este 2015 conmemoramos 750 años de su nacimiento queremos dar a conocer la vida y obra de este extraordinario hombre; vamos a presentar un ciclo de charlas y por lo menos una conferencia al mes, exposiciones, películas relacionadas con la cultura italiana, en los cuales se hablara de diferentes aspectos de su vida y de su gran legado espiritual e intelectual, trabajaremos en conjunto con el Instituto Italiano de Cultura de Caracas", dijo Palazzo. Asimismo manifestó que por iniciativa del Premio Nobel de Literatura, el poeta italiano Giosue Carducci, se crea esta sociedad con un grupo de intelectuales para mantener vivo el legado intelectual y espiritual del máximo representante de la lengua italiana.



Mariano Palazzo presidente de la Sociedad Dante Alighieri de Maracay

"La Sociedad se ha difundido en más de 60 países, desde Australia hasta Canadá, Argentina, Rusia; es equivalente al Instituto Cervantes español, el Instituto Camoes portugués, la Alliance Francesa, el British Council británico o el Goethe alemán; el objetivo principal es defender la lengua y la cultura italiana alrededor del mundo", indico. El célebre autor de la obra "La Divina Comedia", Dante Alighieri es conside-

rado el poeta, escritor, filósofo y pensador político italiano más importante de Italia y padre de la lengua italiana. Con un lenguaje de gran riqueza expresiva, en su obra universal mezcla elementos simbólicos y personajes mitológicos, con una síntesis del saber acumulado por el ser humano de la antigüedad hasta la Edad Media.

@piazzaitaliaVz

## El Embajador de Italia, Silvio Mignano

Elizabeth Garcia  
CNP/9409

# "Entre Italia y Venezuela se mantiene una relación de amistad, perdurable y armoniosa que celebramos con el fuego de la sangre"

**En la celebración del Día de la Amistad entre Italia y Venezuela, la Embajada de Italia organizó una conferencia sobre Francisco de Miranda en Italia" en la Biblioteca Nacional, sala Hugo Chavez**

"Venimos de la noche y hacia la noche vamos... el fuego de la sangre el sudor de la frente la mano en el hombro, el llanto en la memoria todo queda cerrado por anillos de sombra... el tiempo nos levanta, colgado de laureles" dijo el Embajador de Italia en Venezuela, Silvio Mignano, en su discurso en la Sala Hugo Chávez, de la Biblioteca Nacional de Venezuela ubicada al final de la Avenida Panteón de Caracas, en el marco de la presentación de la conferencia magistral sobre "Francisco de Miranda en Italia", por motivo del Día de la Amistad entre Italia y Venezuela. El embajador de Italia hizo referencia a un extracto del poema "Mi padre, el Inmigrante" (1945) de Vicente Gerbasi (1913,1992), considerado el máximo representante de la poesía venezolana, además de escritor, político, diplomático venezolano y uno de los más brillantes exponentes de la lírica vanguardista del siglo XX.

"Vicente Gerbasi, es el poeta que en nuestra común memoria como venezolano e italiano, hijo de inmigrantes, nos recrea un mundo de sueños, sentimientos y palabras imposibles de desatar y mejor aún, no hay que desatar. En su libro recrea añoranzas de su padre como inmigrante de este país, manifestó el diplomático previo a la ponencia magistral, dictada por el profesor Danilo Manera de la Universidad degli Studi di Milano, sobre el Prócer de la Patria, representante del gentilicio hispanoamericano, Francisco de Miranda, "el criollo universal", quien viajó a Italia entre 1785 y 1789 y realizó un minucioso registro y archivo de sus impresiones, en una época de grandes transformaciones en la identidad política de los pueblos. "Nuestros inmigrantes italianos llegaron a Venezuela trabajaron con el sudor de la frente, pero también con el fuego de la sangre del cual habla Gerbasi. La gran inmigración del siglo 20 fue una verdadera refundación entre los vínculos históricos que ya existían entre Venezuela e Italia, después de los primeros hombres; que remonta a Colon, Vespuccio, Codazzi, Garibaldi, quien luchó por la libertad de América Latina. Una nueva vida de los italianos conformada por la humildad, la integración, el compromiso social, económico y cultural de



nuestros compatriotas, sin prepotencia, sin imposiciones. Hemos recibido mucho y hemos hecho mucho; los italianos hemos construido casas, puentes, carreteras, industria del gas, fabricación de cauchos, industria alimenticia y gestionan un sinnúmero de restaurant, cafeterías y heladerías; nuestras empresas siguen activas y comprometidas en el país, el volumen del intercambio comercial es el segundo entre los países europeos" resalto el Embajador.

"En algunos sectores estratégicos como la construcción seguimos siendo los primeros, tenemos una cámara de comercio entre las mejores en el sistema de cámaras de comercio de Italia. Se mantiene una relación de amistad, perdurable y armoniosa que celebramos con el fuego de la sangre, con la circulación de la sangre, de los hombres, de las ideas y de la amistad" concluyó Silvio Mignano quien agradeció con generosidad la presencia del público en general y de las distinguidas personalidades del cuerpo diplomático, consulados y organismos internacionales, acreditados en la República Bolivariana de Venezuela así como

la presencia de Antonio García, Director General para Europa del Poder Popular para Relaciones Exteriores y del profesor Sady Loaiza, Director del Instituto Autónomo Biblioteca Nacional y Servicios de Bibliotecas.

Cabe destacar, que por iniciativa de la Embajada de Italia, el Consulado General de Italia y el Instituto Italiano de Cultura se organizaron dos actividades culturales; el 21 de septiembre la Orquesta Barroca Simón Bolívar en la Sala Fedora Alemán del Centro Nacional de Acción Social para la Música en Quebrad Honda, deleito en concierto con el maestro Boris Paredes y el tenor Luis Gabriel Cabrera; y el martes 22 de septiembre, la cita fue en la Biblioteca Nacional, sede que alberga más de tres millones de libros, donde el público venezolano pudo compartir con sus hermanos italianos de un brindis y una elocuente conferencia sobre una faceta diferente de Francisco de Miranda, como lo es la historia de sus viajes por tantas ciudades hermosas de Italia, y como en su pluma reflejo aquello que era conforme con su modo de sentir.

@piazzaitaliaVz



Cavenit informa

## Nueva Junta Consultiva de Cavenit-Maracay

El 29 de julio se realizó, en las instalaciones de la Casa d'Italia de Maracay, la elección de la Junta Consultiva de la Cámara de Comercio Italiano-Venezolana seccional Aragua, para el periodo 2015-2018, con la participación de los socios de la seccional y del Presidente de Cavenit Nacional Alfredo D'Ambrosio, quedando compuesta de la siguiente forma: Presidente, Ing. **Ciro Mauriello**, reconocido empresario del sector metalmeccánico, ex presidente de la Casa d'Italia de Maracay y ex vicepresidente de Faiv, entre otras actividades.

Primer vicepresidente: Ing. **Gianclaudio Giardina**, vicepresidente del grupo Sindoni para el sector de alimentos.

Segundo vicepresidente: Lic. **Mariano Palazzo**, Ex Presidente de la Casa d'Italia de Maracay, Ex Presiden-



te de Faiv, Fedeciv, Sociedad Dante Alighieri.

### Directores:

Lic. **Ylka Yanmartino**, sector automotriz. Ing. **Francisco Jesus Gallo**, sector construcción y fabricación de autopartes.

Ing. **Miguel Belletini**, director de uno de los centrales azucareros más importantes del país.

Ing. **Mirna Casinelli**, industria química y actual secretaria junta directiva Casa de Italia de Maracay.

Ing. **Miguel Tortola**, sector construcción y alimentos, actualmente presidente de Casa de Italia de Maracay.

Ing. **Paolo Pratolongo**, sector petrolero y Directivo Casa de Italia de Maracay.

Dra. **Anna Maria Michelangelo**, sector construcción, abogado y ex secretaria Casa de Italia de Maracay.

Dr. **Francisco Veneziani**, sector del calzado, lubricantes y metalúrgico. Ex directivo Casa de Italia de Maracay.

### Asesores ex Presidentes

Sr. **Angelo Tiso**.

Sr. **Francesco Michelangelo**.

Sr. **Marco Tiso**.

Ing. **Alejandro Panini**.

Los miembros de la Nueva junta se destacan por su juventud, su disposición a las actividades gremiales y asociativas y por el deseo de trabajar en equipo para realizar la mejor gestión a favor de los socios de Cavenit.

En el acto el presidente D'Ambrosio agradeció la labor realizada por la junta anterior, presidida por el Ing. **Pannini**.

Al finalizar la elección se llevó a cabo la Juramentación correspondiente y se concluyó el acto con un brindis.

@piazzaitaliaVz 

## Bueno (Misto) interroga Gentiloni

### Consolati: il Sistema Prenota Online e sicuro?

ROMA, 12-05-2016/aise/

Il sistema di prenotazione online degli appuntamenti per i servizi consolari non funziona sempre bene e non garantisce la massima sicurezza dei dati. È quanto sostiene **Renata Bueno (Misto-Usei)** in una interrogazione al Ministro degli esteri **Paolo Gentiloni**.

“Da diversi anni –ricorda la parlamentare eletta in Sud America– la prenotazione dell'appuntamento per il disbrigo delle pratiche amministrative, presso la rete diplomatico-consolare italiana nel mondo, si può realizzare solo on-line, salvo sporadici casi; si tratta del sistema informatico “prenota on-line” per la gestione degli appuntamenti, accessibile attraverso i siti web delle rappresentanze italiane all'estero. Tale applicativo consente di disciplinare in modo più razionale le richieste dell'utenza per alcuni servizi (passaporti, ma anche carte d'identità e legalizzazioni), evitando un afflusso indiscriminato di pubblico, che spesso si traduce in lunghe file allo sportello, senza la certezza di poter ottenere il servizio richiesto”. “I dati ministeriali sul sistema –riferisce Bueno– parlano chiaro: 110 sono le rappresentanze che nel mondo utilizzano questa procedura e nel 2015 sono state effettuate 437.879 prenotazioni nel mondo di cui alcune cumulative per un totale di 485.984; tale applicativo “prenota on-line” non è esclusivo, in quanto le sedi ricevono i connazionali anche senza prenotazione, nei casi di urgenza o emergenza, anche perché molte sedi fanno fronte alla



domanda con strumenti più tradizionali, in funzione delle caratteristiche della comunità italiana residente (persone anziane o non abituate all'utilizzo di mezzi informatici); “prenota on-line” potrebbe essere realmente un valido strumento per consentire di programmare in anticipo giorno e ora di ricevimento, evitando faticosi spostamenti e dando modo all'ufficio di istruire la pratica, verificando, ad esempio, nel caso dei passaporti, la posizione anagrafica, l'assenza di motivi ostativi da parte delle questure, l'assenso dell'altro genitore in caso di esistenza di figli minori e così via”.

“L'utente registrato –chiarisce Bueno– può visualizzare tutti i servizi attivi presso la sede, date e fasce orarie disponibili

per l'appuntamento. Ciascuna sede infatti, in completa autonomia, imposta il numero di prenotazioni giornaliere e la loro frequenza oraria; da informazioni giunte all'interrogante, purtroppo, l'applicativo informatico risulta non funzionare come dovrebbe, offrendo un utilizzo estremamente difficile; il sistema è unico per tutti i consolati italiani del mondo e la forte domanda presente in molti consolati, –denuncia Bueno– rende il sistema estremamente lento”.

“I pochi posti disponibili per la programmazione giornaliera si esauriscono in pochi secondi, costringendo l'utente a ripetere più volte l'operazione con il “prenota on-line” senza magari riuscire a completare l'operazione e ad avere

quindi il sospirato appuntamento”, scrive ancora Bueno, secondo cui “il punto debole è soprattutto quello della sicurezza del sistema informatico che non funziona, nel senso che si può invadere il sistema e cambiare la prenotazione o che, addirittura, da siti differenti arrivano richieste che fanno incetta di appuntamenti con scopi poco trasparenti”.

Alla luce di queste considerazioni, Bueno chiede a Gentiloni “quali iniziative urgenti intenda intraprendere per rafforzare il sistema degli appuntamenti online, in particolare dal punto di vista della sicurezza, garantendo un servizio semplice e veloce teso a soddisfare le esigenze dei connazionali che si rivolgono agli uffici consolari”. (aise)

@piazzaitaliaVz 



## Il parere del MAECI

## Incompatibilità Comites-Patronati

Roma - "Riconoscendo il profilo istituzionale dei Patronati" si applica "la causa di ineleggibilità dei loro membri all'interno dei Com. It. Es, così come previsto dall'art. 5 co. 4 della L. 286/2003". È quanto si legge nel parere diffuso il 21 luglio dall'Ufficio competente per i Comites alla Direzione generale per gli italiani all'estero del Maeci.

Si tratta di un parere interpretativo - frutto anche della consultazione con il Servizio Affari Giuridici del Ministero - redatto per rispondere alle tante richieste giunte alla Farnesina dalla rete diplomatico-consolare in seguito alle recenti elezioni dei Comites. Un parere che, da un lato, chiarisce una questione molto dibattuta, che in alcuni casi ha prodotto anche ricorsi al Tar e in altri causato lo stallo dei nuovi Comitati, ma che dall'altro rilancia la palla ai Comitati visto che "appartiene, in via esclusiva, ai Com. It. Es. la responsabilità e la competenza di deliberare in materia di cause di ineleggibilità o incompatibilità, come prescritto dall'art. 7 del DPR 29 Dicembre 2003, n. 395".

Di seguito il testo del parere.

"Come noto, con riferimento alla Legge 152/2001 che ne resta la principale base normativa, i Patronati vengono qualificati come "persone giuridiche di diritto privato che svolgono un servizio di pubblica utilità" (art. 1). Sono tuttavia presenti all'interno dello stesso corpus normativo ulteriori ele-

menti che si pongono in tensione dialettica con la figura di "ente privato" tout court, giungendo a definirli (i Patronati) una realtà organizzativa che si può far rientrare nel concetto di "servizio di pubblica utilità".

Gli Istituti di Patronato sono enti di assistenza sociale senza fini di lucro, costituiti e gestiti dalle confederazioni o dalle associazioni nazionali dei lavoratori (art. 2).

Svolgono funzioni di assistenza, rappresentanza e tutela in favore dei lavoratori, dei pensionati e di tutti i cittadini, sia sul territorio dello Stato che all'estero. Si occupano di fornire consulenza e assistenza gratuita nello svolgimento delle pratiche pensionistiche, previdenziali o assistenziali. Inoltre, possono fornire assistenza giudiziaria ed altri servizi, in particolare in ambito fiscale e in materia di salute e sicurezza sul lavoro (artt. 7-10).

L'ampio spettro di competenze assegnato dalla legge, unito alla rilevante platea di potenziali beneficiari, ha indotto parte della dottrina a qualificarli come "enti a fini generali", trattandosi di istituti che, a dispetto dell'attribuzione legislativa di natura privata, "rientrano nella pubblica amministrazione in senso ampio, in quanto soggetti che svolgono, come attività essenziale, funzioni amministrative: attività svolte nel perseguimento di un interesse fatto proprio dalla legge, che ne richiede il soddisfacimento". Si spiegherebbe in tal modo la presenza di

significativi indici pubblicistici, che producono uno scostamento dal modello associazionistico privato: il finanziamento pubblico, erogato in favore dei Patronati attraverso un fondo apposito accantonato presso gli Istituti di previdenza (art. 13), il carattere tendenzialmente gratuito e generalizzato delle prestazioni offerte (art. 8, co. 2), le esenzioni fiscali (art. 18), il penetrante controllo esercitato dal Ministero del Lavoro, che autorizza la costituzione degli Istituti (art. 3), vigila sul corretto svolgimento delle attività di patronato (art. 15), arrivando a nominare un Commissario "in caso di gravi irregolarità amministrative o di accertate violazioni del proprio compito istituzionale" (art. 16). Tali elementi delineano quindi i caratteri di un'attività paraamministrativa, di supporto o frequentemente sostitutiva di quelle tipiche della P.A.

La natura pubblicistica derivante da tale configurazione finisce in tal guisa per soverchiare la genesi privata dell'Ente e conferirgli natura istituzionale.

La Corte Costituzionale, inoltre, ha avuto modo di fornire elementi indiretti sulla collocazione di tale compito istituzionale all'interno dell'ordinamento giuridico e su quale sia il suo peso specifico atteso che i Patronati svolgono, per espressa definizione legislativa, un compito istituzionale finanziato e controllato dallo Stato. La Consulta si è pronunciata in materia con sentenza n. 42 del 7 febbraio 2000, escludendo l'ammissibilità di referendum abrogativo della legge regolatrice a suo tempo dei Patronati (d.l. C.p.S. n. 804 del 1947 e successive modificazioni). Secondo la Consulta i

diritti di natura previdenziale dei lavoratori, riconosciuti dall'art. 38 della Costituzione, sono concretamente garantiti proprio dalla tutela offerta nei procedimenti amministrativi e giurisdizionali dagli Istituti di patronato in qualità di "organo integrato dallo Stato". In tale ricostruzione i Patronati assolvono così un ruolo cardine nel rendere effettiva e "pubblica" la garanzia previdenziale voluta dalla Costituzione, al punto tale da non essere ammissibile l'ipotesi di una loro eventuale abrogazione per via referendaria. Appare quindi evidente che il ruolo istituzionale dei Patronati non deriva tanto dalla natura pubblica o privata della loro forma organizzativa, quanto dall'aspetto "funzionalizzato" delle attribuzioni ad essi conferite, che rendono la loro stessa esistenza "necessitata" per la concreta attuazione di cogenti prescrizioni costituzionali.

In conclusione, si ritiene di dover pervenire alle medesime conclusioni formulate a suo tempo dall'Ufficio Legislativo, riconoscendo il profilo istituzionale dei Patronati e, conseguentemente, l'applicazione della causa di ineleggibilità dei loro membri all'interno dei Com. It. Es, così come previsto dall'art. 5 co. 4 della L. 286/2003.

Come già fatto a suo tempo, occorre peraltro ribadire come il presente parere ponga a disposizione della rete diplomatico-consolare elementi interpretativi della legge, ma che appartiene, in via esclusiva, ai Com. It. Es. la responsabilità e la competenza di deliberare in materia di cause di ineleggibilità o incompatibilità, come prescritto dall'art. 7 del DPR 29 Dicembre 2003, n. 395". (aise). @piazzaitaliaVz

## Elezioni CGIE 2015 in Venezuela eletto Nello Collevicchio con una valanga di voti

Umberto Calabrese

La mattina del 26 settembre alle ore 9.00 si è insediata nei locali dell'Ambasciata d'Italia l'Assemblea Venezuela, i grandi elettori: i membri dei tre Comites (Caracas-Puerto Ordaz - Maracaibo) ed i rappresentanti delle associazioni italiane riconosciute dall'Italia; in totale 40 connazionali, ricevuti dall'Ambasciatore Silvio Mignano e dai suoi più stretti collaboratori Messineo e So-



Nella foto i due candidati al CGIE Nello Collevicchio (Eletto con 34 su 40) e Antonella Pinto (che ha preso 5 voti su 40)

linas, il Console Generale d'Italia Mauro Lorenzini, il Console d'Italia a Maracaibo Rosario Raciti.

Alle 9.15 noi della stampa dopo le foto di rito, per disposizione ministeriale, abbiamo abbandonato l'ambasciata.

L'Ambasciatore Mignano ha garantito il legale svolgersi della costituzione

dell'Assemblea e l'elezione del comitato elettorale, così costituito: Presidente Pucillo, vice presidente Discipio, segretari: Caligaris, Catapano. candidati 2 Antonella Pinto e Nello Collevicchio. E sono iniziate le operazioni di voto 40 le schede consegnate, votanti 40: voti nulli 1, schede bianche 0. Voti a Nello Collevicchio 34 voti a Antonella Pinto 5.

Eletto Nello Collevicchio "Grande soddisfazione per una vittoria schiacciante, che premia il lavoro serio ed



Nello Collevicchio CGIE e Ugo Di Martino, presidente Comites Caracas

onesto svolto da noi tutti" così ci dichiara Ugo Di Martino presidente del Comites di Caracas

"sono soddisfatto e come sempre al servizio della nostra Comunità italiana in Venezuela e sarò il rappresentante di tutta la comunità specialmente in questo momento storico serve l'unità" - sono le prime parole dell'eletto Nello Collevicchio, "con umiltà e spirito di servizio rappresento la comunità italo venezuelana al CGIE". @piazzaitaliaVz



Assemblea Venezuela: l'Ambasciatore Silvio Mignano e dai suoi più stretti collaboratori Messineo e Solinas, il Console Generale d'Italia Mauro Lorenzini, il Console d'Italia a Maracaibo Rosario Raciti. I 40 grandi elettori: i membri dei tre Comites (Caracas-Puerto Ordaz - Maracaibo) ed i rappresentanti delle associazioni italiane riconosciute dall'Italia



# Stati Generali dell'associazionismo degli italiani nel mondo

**L'assemblea di luglio approva la nascita del Forum e apre la fase nuova di costruzione della rappresentanza sociale**

**R**oma - Con lo svolgimento degli Stati Generali dell'associazionismo degli italiani nel mondo, una lunga fase di discussione e confronto è stata portata a termine. Il processo di autoriforma delle associazioni ha rappresentato un forte e visibile dato di rinnovamento nell'analisi e di innovazione nelle prospettive, promosso all'interno della più vasta realtà del mondo degli italiani all'estero e della nuova emigrazione.

Dalle declamazioni sulla esigenza di rinnovamento, ancora presenti e praticate, le associazioni si sono largamente affrancate passando attraverso una rigorosa analisi dalla quale sono uscite con precisi obiettivi programmatici, con una visione di futuro, e, come illustrato nella relazione introduttiva del Comitato organizzatore, con la delineazione di concreti strumenti a disposizione di un progetto di sviluppo autonomo delle associazioni per i prossimi anni. Questi sono

i significativi risultati dell'evento che si è svolto il 3 e 4 luglio scorsi a Roma, presso il "Centro Congressi Frentani", al quale hanno preso parte oltre 200 persone provenienti dalle realtà regionali in Italia oltre che da Svizzera, Germania, Francia, Belgio, Olanda, Inghilterra, Spagna, Repubblica Ceca, Russia, Argentina, Brasile, Venezuela, Usa, Australia, Egitto, in rappresentanza di una rete di oltre 1500 associazioni che avevano aderito al Manifesto degli Stati Generali.

La partecipazione intensa di associazioni dall'estero e dall'Italia, i numerosi invitati e la qualità del dibattito che si è svolto (che sarà reso disponibile on line integralmente nelle prossime settimane) hanno evidenziato il livello di una proposta definita attraverso un reale processo partecipativo e validata dagli interventi e dal consenso alle proposte presen-

tate in conclusioni dei lavori, tra le quali l'approvazione del Documento che sancisce la nascita del Forum delle associazioni degli italiani nel mondo, i suoi obiettivi e le modalità organizzative e di lavoro.

Ai lavori hanno partecipato anche numerosi esponenti del mondo istituzionale, di partiti e sindacati, della cultura e della ricerca, della stampa e del mondo imprenditoriale; tra gli



invitati erano presenti anche diversi parlamentari eletti all'estero alcuni dei quali sono intervenuti.

Una importante novità, rispetto al silenzio diffuso registratosi in diversi ambienti, sulle proposte emerse dalla intensa attività del Comitato promotore ed organizzatore degli Stati Generali.

Dall'assemblea è emersa una forte critica dei limiti dell'azione parlamentare e, in generale, del mondo politico. Tutto questo alla luce di quanto, da anni, è sotto gli occhi di tutti: l'abbandono totale, da parte dei diversi governi, di un vero interesse verso la realtà degli italiani all'estero. Evidenze che avrebbero invece richiesto un'azione convinta per rimettere nuove e antiche questioni al centro dell'attenzione, in un'azione congiunta e supportata da tutto il mondo della rappresentanza sociale.

È anche emersa la mancata capacità di proporre una visione di futuro per gli italiani all'estero dentro i partiti, in Parlamento, nel CGIE, nelle Regioni e nel MAECI; di garantire risorse finanziarie adeguate (tagliate invece dell'80% in 5 anni, quando non completamente cancellate) e di rappresentare adeguatamente esigenze, diritti e opportunità di chi vive all'estero.

Gli irrilevanti risultati ottenuti denotano la permanenza di una vecchia idea di italiani all'estero, tutta centrata su una relazione unidirezionale verso l'Italia e verso le dinamiche dei partiti italiani, organizzata prevalentemente con logiche di collegio elettorale; quella che da alcuni

stesse associazioni e che tutto il lavoro svolto è stato prestato esclusivamente a titolo volontario.

I prossimi mesi saranno dedicati a dare sostanza agli obiettivi indicati. La scelta a favore di un rinnovato protagonismo delle associazioni dentro gli attuali nuovi processi migratori e nei contesti di storico insediamento interculturale dell'emigrazione italiana, è la motivazione primaria e la fonte di legittimazione delle associazioni che hanno deciso di stare insieme nel Forum, realtà che resta aperta a tutte le associazioni.

Nei prossimi mesi vi sarà bisogno di iniziative in grado di consolidare il processo di riorganizzazione, di una piattaforma vera e propria di rivendicazioni e di vertenze da aprire in Italia e all'estero e verso le istituzioni centrali e regionali. Il nostro intendimento è anche quello di sperimentare concretamente azioni progettuali comuni con le quali cominciare a dare alcune risposte significative che riguardano i nuovi flussi di emigrazione e che possano al meglio valorizzare, anche in chiave di cooperazione con l'Italia, la presenza italiana in tanti paesi.

Gli Stati Generali si sono chiusi con la proposta, fatta propria da tutti, dello svolgimento di una terza conferenza mondiale degli italiani nel mondo. È un obiettivo, questo, per il cui raggiungimento tutte le associazioni si sentono fortemente impegnate, e che sarà presentata quanto prima al governo.

Il Comitato promotore degli Stati Generali intende infine proporre ai Comites lo svolgimento di un'assise comune per individuare gli elementi necessari per un'azione rivendicativa complessiva ed articolata, nelle diverse aree continentali, a partire da quella europea.

Anche nei prossimi mesi, intenso sarà il lavoro per il rilancio delle associazioni tra gli italiani nel mondo. In questo senso, invitiamo tutti coloro che non hanno potuto partecipare, a farci pervenire le loro valutazioni e le loro proposte. Entro l'inizio ottobre, il Comitato organizzatore, implementato, come deciso in assemblea, dalla presenza di altre organizzazioni territoriali all'estero, si riunirà per dare seguito alle decisioni dell'assemblea.

Comitato Promotore degli Stati Generali dell'associazionismo degli italiani nel mondo.



## La politica sotto la lente della magistratura

Roberto de Giorgi



L'Italia di Tangentopoli non è mai tramontata dice il giudice Pier Camillo Davigo che di quel pool fece parte, in occasione della sua nomina a presidente dell'ANM parlando della malapianta del malaffare che entra nella Pubblica Amministrazione. La sua generalizzazione ha creato sconcerto e imbarazzo, proteste, precisazioni.

Eppure l'ultimo arresto di ieri del primo cittadino di Lodi, che è notizia del giorno di oggi, c'è un giudice per le indagini preliminari che sembra dar ragione al responsabile dell'Associazione Nazionale Magistrati; come riportato da Repubblica, il carcere è necessario per il politico e l'avvocato che collaborava all'inciucio illegale anzi: "Il gip va oltre e ritiene che la cella sia necessaria e indispensabile, esclude persino la custodia a casa con il braccialetto elettronico poiché - scrive - con l'attuale progresso tecnologico "è impossibile monitorare e controllare gli indagati sottoposti agli arresti domiciliari". Una valutazione sull'obbligo del carcere che può essere applicata a chiunque. E che appare "disarmante e allarmante" quanto gli indubbi comportamenti illeciti del sindaco di Lodi.

Concordiamo sull'allarme, anche se appare una cura da salasso in condizioni estreme. L'altro aspetto della situazione è che si trova il Pd sotto scacco in quanto i polsi ammanettati distribuivano tessere e consenso al partito di Renzi, il

quale aveva bacchettato Davigo nella sua ultima uscita con una battutina: Davigo? E Chi e? Poi volutamente opponendo il silenzio e omettendo giudizi sul magistrato, dicendo "l'importante è arrivare presto alle sentenze". Grillo e sinistra attaccano il PD: "Continua l'epopea di arrestati piddini nelle amministrazioni locali. Oggi tocca al sindaco piddino di Lodi Simone Uggetti, farà carriera nel partito di Verdini! Per il prossimo è già partito il countdown: le città amministrare dal Pd sono martoriate da debiti, truffe e danni economici ai danni dei cittadini per incompetenza o per connivenza".

E' quanto si legge in un post sul blog di Beppe Grillo, in un post linkato anche in un tweet dal profilo del fondatore del Movimento 5 stelle. Il riferimento al leader di Ala, Denis Verdini, ha valenza politica e non riguarda, a quanto si sa per adesso, legami con l'indagine giudiziaria.

Sarebbe tutto così semplice? Mica per niente, e lo dice l'economia sommersa, la mafia capitale a Roma, e tutto quel coacervo mondo che succhia soldi dallo Stato. Per cui una volta che arrivano finanziari e carabinieri e tanta è la mole di intercettazioni, mail, atti, testimoni da controllare che ci vuole tutto il tempo che ci vuole. Basterebbe pensarci prima e sarebbe tutt'altra cosa. Ma è troppo elementare perché avvenga.

@piazzaitaliaVz ✦

## Riunione del Comites di Caracas 14 Maggio 2016



Una riunione serena dove tutto l'ordine del giorno è stato approvato non senza discussione e con qualche polemica che è il sale della democrazia di ogni Istituzione italiana elettiva, sia in Patria sia all'Estero, noi italiani abbiamo nel DNA, la polemica, in Italia c'è un detto dove ci sono tre italiani ci sono tre partiti. E come si fa ad essere italiani in Venezuela e non rispettare questo detto... infatti i nostri rappresentanti del Comites non smentiscono e si esibiscono ad ogni riunione in battibecchi e scontri verbali che sembra di assistere ad una riunione del Parlamento italiano. In fondo sono il nostro Montecitorio nel bel Salone Gaetano Bafile del CIV di Caracas. E come i partiti italiani a Montecitorio ognuno ha a cuore le sorti del Popolo e fra una pole-

mica e l'altra poi per incanto al voto, passa tutto alle volte con maggioranza assoluta altre con maggioranza relativa ed è questo che è importante e che alla fine deposte le polemiche si faccia il bene per la Comunità Italiana del Venezuela... Certo resta l'amarezza di apprendere per bocca del rappresentante del Consolato, che il Comites non riceverà il Finanziamento perché gli uffici sono in ritardo e i bilanci del 2014 presentati ed approvati dai revisori dei conti non sono mai partiti per Roma, ma siccome il Finanziamento è dovuto e solo questione di trasmissione, insomma anche in questo siamo perfettamente italiani! Il Comites continuerà con o senza soldi... i bilanci 2015 e preventivo 2016 approvati e arrivati a Roma.

Pag. 13

## Giochi Fedeciv 2015 a Caracas XVI edizione

Caracas (Venezuela) - E' stata inaugurata sotto un dilvio d'acqua, ufficialmente nel campo di calcio Giuseppe Pane del Centro Italiano Venezuelano della capitale, la XVI edizione dei Giochi Fedeciv, che quest'anno si svolgeranno in tre sedi diverse: Caracas, San Felipe (entrambe dal 16 al 19 luglio) e Maracay (dal 22 al 25). Presenti, oltre ai presidenti e rappresentanti dei clubs partecipanti, l'Ambasciatore d'Italia, Silvio Mignano; il Consigliere del Cgie, Nello Collevicchio; il presidente del Comites di Maracaibo Giovanni Margiotta, dai membri dei Comites, del Faiv, il presidente Cavenit Duccio D'Ambrosio ed altre personalità.

Si stima che parteciperanno quasi due mila atleti provenienti da ogni angolo del Venezuela. I Centri Italiano Venezuelani e le Case d'Italia presenti in



questa edizione delle nostre Olimpiadi sono: Club Italo Venezuelano di Barinas, Club Italo Venezuelano Barquisimeto, Club Social Deportivo Italo Cabimas, Centro Italo Venezuelano Agustín Codazzi Cagua, Casa Italia Calabozo, Centro Italiano Venezuelano Caracas, Centro Italiano Venezuelano Carupano, Centro

Social Italo Venezuelano Guanare, Casa d'Italia Los Teques, Casa d'Italia Maracaibo, Casa d'Italia Maracay, Centro Social Italo Venezuelano Mérida, Centro Italo Venezuelano Puerto Ordaz, Club Deportivo Cultural Italo Venezuelano San Felipe, Club Campestre San Fernando de Apure, Centro Italiano Vene-

zuelano Upata, Club Deportivo Italo Venezuelano Valera e Centro Italo Venezuelano Valle de la Pascua.

Lo spettacolo inizia con la Banda del Colegio Bolivar e Garibaldi, e poi fra un bomba d'acqua e l'altra, balletti folkloristici, cantanti, presentati da Alejandro Vetrini e Daniela Di Loreto.

Dopo la sfilata delle delegazioni partecipanti e le parole del presidente del Civ - Caracas, Carlos Villino; e del presidente di Fedeciv, Junio Chiari, è stata accesa la fiamma Olimpica. L'onore di portare la torcia olimpica e di accendere il braciere della fiamma olimpica è ricaduto

su Walter Nardi, per l'occasione accompagnato da Miguel Blasucci e Maria Sama.

Hanno chiuso la manifestazione, com'è ormai tradizionale i fuochi d'artificio.

@piazzaitaliaVz ✦



Questo Ordine del Giorno / Assemblea Plenaria 14 maggio 2016 tutto approvato

1. Lettura del verbale 28/11/2015;
2. Presentazione del Bilancio Consuntivo 2015;
3. Trasmissione del Bilancio Preventivo 2016;
4. Situazione economica COMITES – chiusura ufficio COMITES per mancati finanziamenti anno 2015 ad oggi (2016);
5. Contributi Ministeriali Capitoli 2014 – 2015 – 2016-:
  - 3153 (lingua e cultura italiana)
  - 3123 (Assistenza diretta)
  - 3105 (Assistenza indiretta)
  - 3153 (contributi ad Enti Gestori);
 (informazione da parte del Funzionario Consolare presente)
6. Giacenza / atti di Stato Civile; appuntamenti; rete onoraria; mancata consegna delle buste elettorali (informazione da parte del Funzionario Consolare presente);
7. Situazione pensionati;

8. Richiesta di parere – Rivista Incontri 2015;
9. Situazione Enti Gestori per mancata assegnazione di contributi;
10. Festa della Repubblica Italiana – 02 giugno;
11. Progetti approvati dall'Esecutivo: Esposizioni dalla Vice-Presidente Teresina Giustiniano e dal Segretario Claudio Milazzo.
12. Attività da svolgere nel campo culturale, sociale, economico, piccola media industria, come previsto dalla Legge COMITES (sistema paese)
13. Incontro con la Comunità Italiana il giorno 21 maggio 2016, per l'emergenza del paese, mancanza di medicinali ed altro (Preoccupazione da parte della Comunità e richiesta di incontro);
14. Lettura del Regolamento
15. Esposizione del Consigliere Nello Collevicchio. Prima riunione del Consiglio Generale degli Italiani all'estero (CGIE).
16. Vari ed eventuali.

@piazzaitaliaVz ✨

**Zecchino d'oro**

Conducono: Samuel Vetrini e Daniela Di Loreto

**I CANTANTI** (in ordine alfabetico)

Alberto Vetrini  
Alessia Ferzola  
Arianna Gómez  
Flavio Basanisi  
Gianni Pignataro  
Giuliana Stefani  
Gustavo Vetrini  
Helena Gallarà  
Maria Vittoria Cusato  
Martina Danesi  
Maurizio Vetrini  
Mishell Spano  
Nathalia Serra  
Nicole Vetrini  
Paola Azzato  
Rafael Moscatel  
Samantha Spano  
Valentina Beato  
Vittangelo Di Giuseppe  
Victoria Beato

Il Caffè Della Peppina  
Voleva Un Gatto Nero  
Il Valzer Del Moscerino  
Il Gatto Puzzone  
Ti Faccio La Foto  
Popoff  
Quarantaquattro Gatti  
Ci Vuole Un Fiore  
Il Coccodrillo Come Fa?  
Per Un Ditino Nel Telefono  
La Ciribiricoccola  
Le Tagliatelle Di Nonna Pina  
Terra Gentile  
Girotondo Intorno Al Mondo

Domenica 22 maggio 2016  
5:00 pm  
1000🎵

Salón Italia Centro Italiano Venezuelano di Caracas

ISTITUTO italiano DI CULTURA  
Ambasciata d'Italia  
PATRONATO Inas  
FUNDVIAO  
Banco Nacional de Crédito

**Gelato Mio**

Abierto de miércoles a domingo de 11:00 a 19:00

HELADERÍA ARTESANAL ITALIANA

Calle San Pedro, N° 144, Sorocaima, La Trinidad, Baruta  
Telfs./ Fax (0212) 945.3674 Y 492.7370

**ITALUIL**  
Il Patronato dei Cittadini

Alcuni dei nostri servizi:  
Domande di pensione di vecchiaia/superstiti,  
Domande di Riscatto di Lavoro  
Assegni Familiari, Maggioranza Sociale,  
Dichiarazione Redditi

Av. Las Acacias con Sabana Grande, Torre Lincoln, Local K, PB Mezzanina.  
Plaza Venezuela - Caracas  
Telefoni: 0212 - 793.1836 / 793.0420 / Fax 781.5979  
email: caracas@pec.italuil.it - webpage: www.italvenezuela.com  
Caracas - Mérida - San Cristobal- Valencia -Cagua - Los Teques

RIE: J-31091303-3

**UIM**  
UNIONE ITALIANA NEL MONDO

ASSOCIAZIONE UNIONE DEGLI ITALIANI NEL MONDO DEL VENEZUELA

**Nuestros servicios:**  
Ciudadanía Italiana, Solicitud de Partidas de Nacimiento, Actas De Matrimonio, Actas de Defunción, Código Fiscale  
Reconstrucción Árbol Genealógico  
Sucesiones – Particiones- Asistencia Jurídica - Consultoría  
Trámites y Legalizaciones de Documentos  
TRADUCCIONES (Italiano - Español - Italiano) por Intérprete Público Oficial.  
Apoyando con experiencia y dedicación a nuestra Comunidad Italo-venezolana!

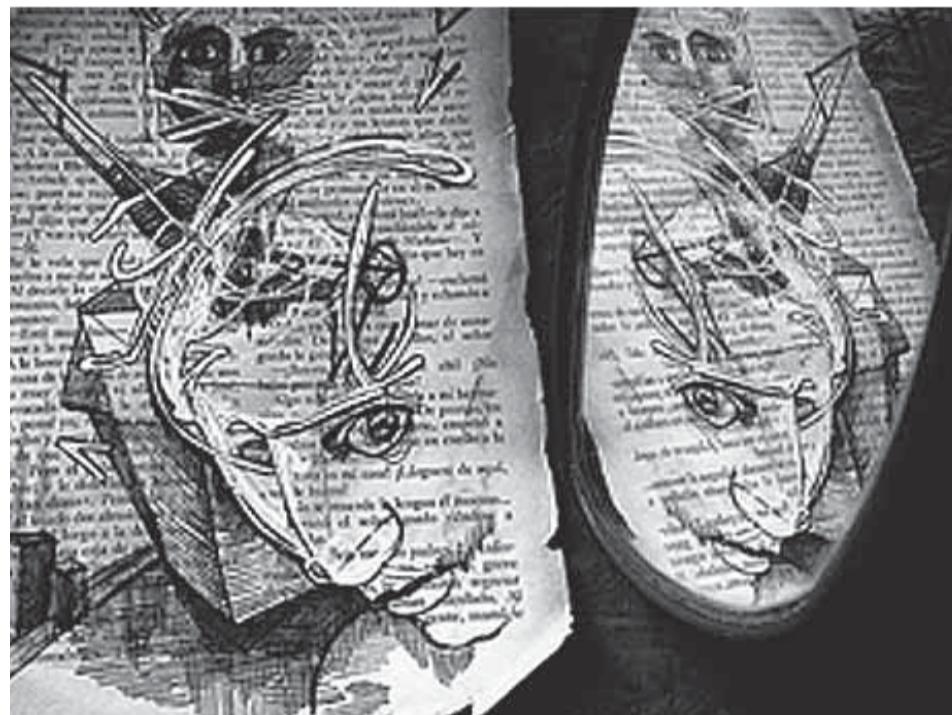
**Lic. Enza de Michele**  
Responsable de la Coordinación de la UIM

Av. José Félix Rivas Edif. Meromary, Piso 1, oficina 1A y 1B.  
Chacao, cp.1060. Caracas- Venezuela  
Tel. 0212/264.50.50 – 266.17.74  
correo@: v.d.traduzioni@gmail.com  
www.uim.it



# Historia del dibujar con un desconocido

Antonio Nazzaro  
 Diseño de Mariana De Marchi - www.marianademarchi.com  
 @piazzaitaliaVz

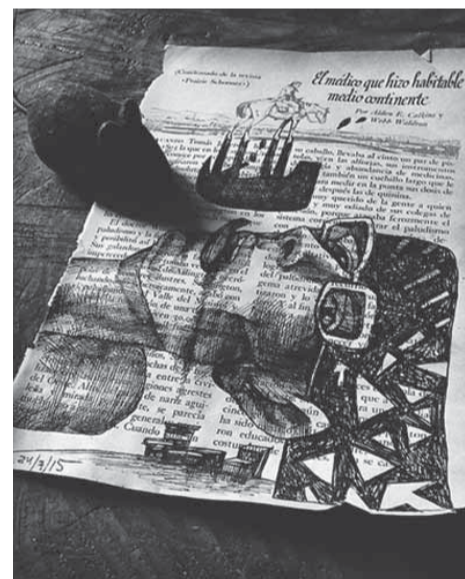


eran ellos y en aquel momento sin darse cuenta se besaron. Ella tenía cómo dibujar los días él los llenaba de palabras que iban detrás de dibujos indefinidos que contaban el uno al otro como no se puede mezclar palabra y dibujos pero no importaba todo tenía su color todo tenía su justa confusión y ella sonreía y él fumaba y de vez en cuando para no perder la costumbre se besaban o se hacían una caricia que eran mucho más que dibujo y palabras.

Ella no sabía qué aspecto tenía y el de él tampoco. Eran como dos fotografías una frente a la otra y solo mirándolas con mucha atención se podían descubrir los detalles que las formaban. Pero para los dos no parecía ser importante era suficiente que una dibujara y el otro escribiera. Solo los ojos se veían los de ella dibujaban sin trazos los de él tenían palabras sin hojas. El misterio era que él veía los dibujos y ella leía las palabras.

Ellos sin darse cuenta habían descubierto esa belleza rara de encontrarse. Esa belleza que no tiene trazos ni letras no está pintada ni escrita es como el pasar de las nubes en el cielo del altiplano. Son nubes rostros, besos, deseos y caricias pero no son eso son nubes. Es decir una belleza que tiene la forma de una fantasía que solo pueden compartir lo que sienten sin ver viéndose como se ve las nubes que quizás no son nubes... Se besaron otra vez.

¿Y el miedo? Qué miedo podían tener esos dibujantes hablantes con un desconocido. Pues sin duda el de conocerse. Los ojos de ambos se reían ella dibujaba él escribía ella tomaba café y el prendía un cigarro y solo se miraban y sonreían aunque nunca se habían mi-



Ella era una sonrisa él una mueca fumando qué hacían estos dos juntos por qué se hablaban como desde siempre y porque se tenían de la mano. La pregunta era tan grande que decidieron que la única respuesta

de palabras que solo ellos podían ver y escuchar... eran momentos fantásticos sus cuerpos se dibujaban en el aire sus palabras eran almohadas de nubes. Ella siempre tenía la sonrisa final.



rado. Sabían que al encontrarse los ojos tendrán la misma complicidad los gestos del dejarse la misma armonía. Sus seres se habían tocado mucho antes cuando se dibujó la primera palabra: Hola.

Él pensaba en serio que la deseaba mucho que quería quitarle el pincel de la mano y besarla y no dejarla más que ver su corazón jadeante. Pero sin un gesto de ella nunca habría podido hacerlo necesitaba aquella mirada que da vuelta a las nubes en lluvia o sol. No se puede tocar una fantasía si ella no te da permiso. Ella dibujo una sonrisa lenta y lejana. Él entendió que solo tenía que alcanzarla para tocarla ella trazó unos brazos abiertos él los cerró en una sola palabra: Abrazame. ✦



# Una Religione per l'Impero - Parte I

Giorgio Battistoni

Autore di numerosi articoli, saggi e volumi dedicati a Dante

La vita di Dante può essere divisa in due parti: prima e dopo l'esilio.

Nato a Firenze nel 1265, sarà costretto ad abbandonare la sua città nel 1300/1301, all'età di 35/36 anni.

E' questo il mezzo del cammino della vita umana che lo trovò, esule e smarrito, nella "selva oscura"

Dal 1301 al 1321 (data della sua morte), Dante trascorrerà 20 anni in Lombardia: come gli sarà rinfacciato dal poeta Cecco Angiolieri che rispondendo (1303-1304) ad un sonetto di Dante andato perduto - e contrastando la presumibile accusa di essersi fatto, lui, "romano" -, così ribatterà a Dante:

"s'eo so fatto romano, e tu lombardo.

Sì che, laudato Deo, rimproverare

poco po' l'un l'altro di noi due:

sventura o poco senno cel fa fare."

L'appartenenza ad un'Italia lombarda, o l'adesione ad un'entità politico-religiosa romana, designavano posizioni in antitesi: i romani erano coloro che riconoscevano al Papa una divinitas tale da imporsi sia sulle verità riguardanti la fede e la religione, sia sulle verità riguardanti la politica e l'agire dell'uomo in questo mondo, i lombardi quanti avevano scelto le insegne e la giurisprudenza imperiale riconoscendo nell'Imperatore l'autorità massima in ordine alla vita civile, il legislatore secolare per antonomasia.

Pertanto, i lombardi, e Dante fatti tali, ritenevano che l'Imperatore fosse il vicario di Dio per le faccende terrene e che al Papa, vicario di Dio per le questioni religiose, competesse, simmetrica ma non sovrapponibile, l'autorità connessa alla vita dello spirito e ad un agire umano più o meno meritevo-

le dei premi o delle punizioni nella vita al di là.

Possiamo aggiungere, ancora, che mentre per il diritto imperiale il peccato non si dava automaticamente come un crimine, per il diritto ecclesiastico elevato a sistema di potere il peccato assumeva i connotati di un crimine commesso a danno di una Chiesa che, "giunta la spada col pasturale", confusi "in sé i due reggimenti", avrebbe punito già in questa vita col carcere, la tortura, la confisca dei beni e la morte sul rogo, chi professava un'altra religione o dissentiva apertamente sulle questioni riguardanti dogmi, fede e morale: un fuoco eterno a portata di mano, un anticipo in terra del giudizio e della punizione divina che includeva, coi crimini codificati dalle leggi civili, i peccati=crimini codificati dal diritto canonico.

Forti del linguaggio del sacro e della sua proiezione sul mondo profano, i romani potevano definire "cani lombardi", "infedeli", "eretici", "scomunicati", "senza dio", tutti coloro che non rientravano nella loro selezione: individui singoli, gruppi sociali, intere popolazioni, indegni di una vita e di una morte cristiane, quindi, immeritevoli persino di essere sepolti in terra consacrata.

Nella Lombardia ove Dante fu costretto a rifugiarsi abbandonando la sua città natale (Firenze, "famosissima figlia di Roma"), in auge erano due casate filo-imperiali: i Visconti di Milano e i della Scala di Verona.

Senza tema di smentita, possiamo dire che Dante non scelse Milano come "rifugio" e "ostello", né scelse la famiglia dei Visconti che avevano la biscia ad emblema, bensì scelse la città di Verona e la famiglia che aveva ad emble-

ma "la scala" e il "santo uccello", cioè l'Aquila imperiale.

Così, infatti, il bisavolo Cacciaguada:

"Lo primo tuo refugio e 'l primo ostello sarà la cortesia del gran Lombardo che 'n su la scala porta il santo uccello."

Prima di soffermarci su Can Grande (come Dante sospettato di essere un eretico) vorremmo rammentare che Dante, in Firenze, scrisse soltanto parte delle Rime e La Vita Nuova (rielaborata in seguito durante l'esilio), mentre, lontano da Firenze, ed esule in Lombardia, scrisse Il Convivio, il De Vulgari Eloquentia, la Commedia, il De Monarchia, le Epistole e la Questio de Aqua et Terra.

Senza fermarci a considerare le date e i luoghi geografici lombardi coincidenti con la stesura di quasi tutte le sue opere, ci sta a cuore rammentare che Dante, a Verona, fu nel 1302; dal 1304 al 1306 ca.; dal 1311 al 1319 e che, da Ravenna, venne a Verona nel 1321 per leggere la Questio de Aqua et Terra nella chiesetta di Sant'Elena. Tornato a Ravenna sarebbe morto pochi mesi dopo. Fissate queste date, possiamo dire che a Verona appartengono di fatto e di diritto la stesura della Commedia (intera?) e la stesura del documento politico per eccellenza: il De Monarchia.

Non sarà dunque azzardato affermare che proprio lontano da Firenze e in contatto col mondo imperiale, Dante abbia avuto modo di conoscere i testi ritenuti eterodossi dalla pars romana ed abbia potuto entrare in contatto con personaggi in odore di zolfo (ebrei, musulmani, ghibellini, negromanti, astrologi, etc.), i quali, come lui, si erano visti costretti a riparare sotto le ali dell'Aquila imperiale per sfuggire alla Chiesa e alla sua longa manus: alle grinfie del regale Leone angioino. Presenze fisiche e conoscenze scritte e orali eterodosse da ritenere attive proprio là dove Roma non poteva vantare l'autorità politico-militare in grado di eliminare, coi libri messi all'indice, le voci del dissenso dottrinale e politico.

Per "gli perversi eretici lombardi" e per "la eresia di gli Lombardi", cfr. Sonetti di messer Niccolò de' Rossi da Treviso, "Poesie mi-

nori riguardanti gli Scaligeri", C. Cipolla e E. Pellegrini (a cura), Roma, 1902, pp.

46-50. Moribondo nella casa di due fratelli di Firenze, Ser Ciappelletto così li sentirà parlare di lui: "Questi lombardi cani, li quali a chiesa non son voluti ricevere, non ci si vogliono più sostenere". G. Boccaccio, Decamerone, Giornata I, novella 1.

Alighieri, Convivio, I, III, 4.

Idem, Purgatorio, VIII, 80: "la vipera che Melanesi accampa".

Idem, Paradiso, XVII, 70-72.

In uno scritto del 1320 si legge: "Ut Canem de Lascala, qui ... de pravitate haereticae labe nec indigne suspectus habetur". Il 6 aprile 1318, Giovanni XXII scomunicò Matteo Visconti, Can Grande della Scala e Passerino Bonaccorsi "contro i quali si insinuavano perfino accuse di eresia". Cfr. M. Carrara, Gli Scaligeri, dell'Oglio, Varese, 1971, pp. 80-84. Per quanto riguarda l'eresia che incombe su Dante vivo e morto, basti rammentare che "...nel 1329, il cardinale Bertrando del Poggetto [...] bruciava in pubblico rogo, come eretico, la Monarchia [...]. Qualche anno più tardi un domenicano riminese, Guido Vernani, rintuzzava aspramente nel De reprobatione Monarchie composite a Dante [chiamato "vaso del demonio"] le tesi del trattato, condannandole come averroistiche". Citato in Dante Alighieri, Commedia, Inferno. "Profilo storico-critico dell'autore e dell'opera", E. Pasquini e A. Quaglio (a cura), Milano, Garzanti, 1982, pp. XL-XLI.

@piazzaitaliaVz ✖

## Electronic Service A.S.1..c.a.

Servicio técnico especializado

# SAMSUNG SONY

**Alejandro Sarmiento**  
Director General  
**0416-637.6609 /**  
**0414-110.2717**  
ajsarmiento@cantv.net  
aj\_sarmiento@hotmail.com

**Wilmer Sarmiento**  
Gerente de Operaciones  
**0426-904.8947**  
wsarmiento07@cantv.net

**Av. Ppal. de Maripérez**  
con 2a transversal,  
Edif. Electronic Center,  
PB, local I  
Telf. 0212-793.2103  
Caracas

**Peligro a Alcabala,**  
Torre Alcabala, Sótano  
frente a la Clínica  
Venezuela  
La Candelaria  
Telf. 0212-578.4305  
Caracas

# ITAL TV

SENZA PARABOLA

consigliato da  
**Mauro Nardi**

**I MIGLIORI CANALI TELEVISIVI**  
**DIRETTAMENTE DALL'ITALIA**

## 50 CANALI

**Attivazione e spedizione \$ 150,00**  
**Primi 2 mesi gratis**

### A soli \$ 15.00 al mese

ventas.piazzaitalia@agoramagazine.it



En el evento Milan: "De Caravaggio a Mina"

## Raoul Moretti, arpa de vanguardia en concierto con Biella Da Costa

Raoul Moretti, arpista italiano y Biella Da Costa, solista del jazz y el blues, interpretaron un ovacionado concierto con música de Mina, conocida como la más grande cantante italiana, por el Día de la Amistad entre Italia y Venezuela

Elizabeth García  
CNP/9409

**R**aoul Moretti arpista italiano y Biella Da Costa una de las vocalistas destacadas de Venezuela compartieron escenario y aplausos en el Trasncho Cultural con un set de canciones del repertorio de Mina, Anna Mazzini, conocida como la más grande cantante italiana.

Moretti y Da Costa estuvieron acompañados por Nené Quintero en la percusión, quienes realizaron un recorrido musical y de fusión, actividad enmarcada en la programación del evento Milan "De Caravaggio a Mina", donde además del musical hubo películas,

exposición fotográfica, gastronomía y degustación de Campari, una bebida característica de Milano.

Moretti, arpista versátil y multifacético colabora con numerosas Orquestas y conjuntos de música internacionales, ha participado en diversos festivales, China, Europa y América del Sur, por lo que fue invitado por la Embajada de Italia y el Instituto Italiano de Cultura, dentro de la programación del Día de la Amistad entre Italia y Venezuela

"He colaborado con numerosas orquestas y conjuntos internacionales lo que me ha motivado en los últimos



años interpretar un enfoque muy personal, un estilo propio para el arpa", dijo Moretti.

El músico italiano fue el invitado especial de la primera velada musical del Festival Internacional de Arpa Venezuela 2015, en la cual desplegó llamativas presentaciones visuales con los sonidos eléctricos de su arpa, y compartió con músicos venezolanos. Esta velada cultural se realizó

en homenaje al maestro venezolano Luis Lara.

"En Italia el arpa es un instrumento clásico; siento pasión por el arpa y por la música de América del Sur, este tipo de música es casi desconocida en el ámbito académico, es una visión diferente de interpretar este arte; el arpa tiene un sonido magnético y dulce, esa magia que sorprende y despierta emociones" puntualizó el talentoso músico italiano. @piazzaitaliaVz

Live Aid Symphony Orchestra Ensemble

## Un progetto per la musica che passa per il Papa

Giampiero Turco e Fabrizio Mattei portano l'Orchestra nelle Chiese per restituire dignità lavorativa ai musicisti, opportunità ai giovani talenti e sostegno ai bisognosi

**L**IVE AID e Italia Exhibition producono e presentano un concerto di musica classica che entra nelle chiese romane per supportare l'occupazione di settore e promuovere giovani talenti tramite un meccanismo di autoproduzione della cultura. Giampiero Turco ha ideato un format che inneschi un'alternativa alla disoccupazione professionale che nel 2015 ha investito ben 70 Professori d'Orchestra. Uniscono le proprie forze, per il



successo del progetto, anche altri musicisti professionisti, provenienti da varie orchestre, e organizzazioni di volontariato di musica. Coproduttore dell'iniziativa Fabrizio Mattei con Italia Exhibition.

L'idea di dedicare il progetto a Papa Francesco trova appoggio nell'aiuto del professor Martin Nkafu Nkemnkia (Direttore Dipartimento Pontificia Università Lateranense), connubio utile a diffondere l'importanza delle parole del Santo Padre: «DOVE NON C'E' LAVORO, NON C'E' DIGNITÀ». Così, "DEDICATO" LIVE AID Symphony Orchestra En-

semble Pensieri di Jorge Mario Bergoglio, diventa performance presso le Chiese di Roma e CD di sostegno al lavoro e alla mutua cooperazione. Infatti, per ogni CD venduto due euro saranno devoluti alla parrocchia ospitante l'evento. Il fine è quello di aiutare le parrocchie a far fronte alla richiesta di Papa Francesco di ospitare le famiglie di profughi. Le parrocchie che aderiranno all'iniziativa saranno riconoscibili dalla dotazione di un Totem pubblicitario del Progetto.

Nello stesso tempo, l'autoproduzione della cultura è stata pensata in un

meccanismo ad hoc direttamente incidente sull'indotto economico finalizzato alla produzione e promozione sia del lavoro dei professionisti sia dei giovani talenti. Intenzioni riscontrabili nella suddivisione del CD in tre sezioni: una dedicata all'Orchestra diretta da Claudia Agostini, una dedicata ai messaggi del Papa e una ai giovani talenti. Inoltre il progetto gode di due Special Guest, Jim Diamond e Tony O'Malley, quest'ultimo è l'autore della canzone simbolo del progetto "Life".

Questo e tanto altro il prossimo 27 settembre al secondo Concerto di LIVE AID Symphony Orchestra Ensemble - "DEDICATO" Pensieri di Jorge Mario Bergoglio (il primo avvenuto lo scorso 12 luglio), presso la Basilica di San Pancrazio a Roma, ad ingresso libero. Altri interpreti saranno: Hanna Hefner and The Ambrist Middle School Choir; Antonella Ottaviani e Galliano Proserpi; Naomi Fujiya. In questa edizione saranno registrate le immagini per il video dell'Orchestra per il progetto.

"DEDICATO" Live Aid Symphony Orchestra Ensemble presenterà al pubblico il suo primo CD carico di buona musica e buoni valori.



Giampiero Turco e Fabrizio Mattei



Umberto Calabrese

# Milano, la capitale del design

Milano è stata oggetto di un bellissimo evento lo scorso 24 settembre qui a Caracas al Trasnocho Cultural de La Mercedes nel municipio di Baruta, organizzato dall'Ambasciata d'Italia, Istituto Italiano di Cultura, e mancato solo il più volte ricordato nel discorso dell'Ambasciatore d'Italia in Venezuela Silvio Mignano il Design che con le sue sfaccettature Industrial design, fashion design ha reso Milano non solo la Capitale del Design ma del Made in Italy.

Nella Milano del secondo dopoguerra un gruppo di architetti ha convinto delle piccole imprese spesso a livello artigianale ad avere fiducia nei loro progetti con la loro creatività ed il loro lavoro, hanno reso Milano la capitale del design italiano, esportando nel mondo non solo produzione di oggetti, ma anche lo stile di vita del nostro Paese.

Consacrato il 26 maggio del 1972 nella mostra newyorkese «The New Domestic Landscape», che riconosceva al prodotto industriale italiano la leadership internazionale, il design italiano resta un'eccezione nel quadro della cultura del progetto, imperniata intorno a modelli corali come quello tedesco o quello scandinavo, basati l'uno su una solida cultura industriale e l'altro intorno agli ideali della socialdemocrazia. Lontano dai teoremi e dai modelli di scuola, il design italiano si inventa fuori dalle istituzioni, sul campo, nel contesto di un paese che sulla carta sembrava essere il meno adatto per il successo. Talvolta, però, essere gli ultimi della classe può essere un vantaggio da spendere sul mercato della competizione internazionale.

Nulla si crea dal nulla e lo sviluppo italiano degli anni Cinquanta, che colse di sorpresa quanti a livello internazionale avevano scarse aspettative nei nostri riguardi, doveva pur ricavare energia da risorse esistenti nel paese, fra cui quell'abitudine, che si potrebbe definire storica, di trovare soluzioni piuttosto che sollevare problemi. Abitudine a pensare il progetto come atto inventivo che costruisce qualcosa che va ad aggiungersi alla realtà esistente, con un'imprevedibilità metodologica incompatibile con l'idea mitteleuropea di progetto come atto destinato a cambiare la realtà, indirizzandola verso un orizzonte

di ordine e di logica. Attitudine che ha permesso al design italiano di

elaborare un modello originale di funzionamento, basato sulla capacità di interloquire spontaneamente con le piccole e medie industrie, e con le loro straordinarie capacità di sperimentazione, per trasferirne poi i risultati alla grande industria. Il design italiano ha trasformato l'assenza di una metodologia unitaria di progetto in una grande diversificazione interna di linguaggi e tendenze; ha sfruttato l'assenza di una politica governativa del settore, elaborando una sorta di opposizione operativa da attuare dal basso, attraverso prodotti e idee. Così nel momento in cui la modernità classica è entrata in crisi, il design italiano si è trovato di fatto già traghettato in una sorta di cultura postindustriale ante litteram.

Il design è per l'Italia, paese caratterizzato da una forte presenza di industrie manifatturiere orientate alla qualità del progetto e del prodotto, una risorsa strategica di notevole rilevanza, sia culturale sia economica. Gli elementi che caratterizzano il sistema italiano del design sono essenzialmente due: il tipo di prodotti offerti e il sistema attraverso cui sono realizzati, commercializzati e soprattutto comu-

nicati. Dal Museo del Design agli showroom, alle esposizioni, alle vetrine

le mostre di arredo promosse dal Cosmit. La prassi italiana di fare innovazione è essenzialmente legata al processo progettuale che ha storicamente sviluppato una cultura tecnica molto più vicina alle logiche del laboratorio artigianale che non a quelle della grande industria, pur se preceduta da un'attenta ricerca tecnologica e materica. Il successo del design italiano all'estero si deve proprio al fatto che le innovazioni non sono eclatanti, ma sono piuttosto piccole messe a punto specifiche, una sorta di evolucionismo tipologico che procede di prodotto in prodotto attraverso innovazioni puntuali.

Gli artefici sono stati i grandi architetti designer che muovevano i



trine.

Una diffusa sensibilità per la sperimentazione di nuovi linguaggi e di specifiche aperture nella messa in scena del design, parte dal museo per raggiungere gli showroom, il mondo retail, le vetrine stesse, in attesa della sfida futura. sulla capacità attrattiva delle nuove generazioni creative. A questo si aggiungano le mostre itineranti, come quelle storiche della Triennale, quelle del Compasso d'Oro e

primi passi in quella Milano da ricostruire del 1945 - 1965 intorno ai loro maestri Giò Ponti, Franco Albini, Franca Helg, e soprattutto a Ernesto Rogers ed alla sua rivista Casabella: Vittorio Gregotti, Giotto Stoppino, Gae Aulenti, Marco Zanuso, Rodolfo Bonetto, Achille e Piergiacomo Castiglione, Enzo Mari, Ettore Sottsass, Bruno Munari solo per citare i maggiori.

@piazzaitaliaVz ✦

# SENOS AYUDA



Av. Río de Janeiro, Las Mercedes, Edificio ELE, Piso 1, oficina 3, Caracas, Venezuela.  
+58 212 993.9892 / +58 212 993.0794

 SenosAyuda Asociación Civil

 @SenosAyuda



Del 03 al 08 de mayo

## Jóvenes talentos celebran en Caracas el V Festival Europeo de Solistas 2016

Por quinto año consecutivo, jóvenes músicos de ocho países de Europa deleitarán a los caraqueños con una serie de conciertos gratuitos de la mano del prestigioso Sistema Nacional de Orquestas y Coros Juveniles e Infantiles de Venezuela.

La música vuelve a reunir a jóvenes intérpretes de países europeos con los jóvenes del Sistema Nacional de Orquestas y Coros Juveniles e Infantiles de Venezuela. Ejecutantes de instrumentos tan diversos como el saxofón, el violín, la viola, el violonchelo, la flauta y una soprano, fueron invitados para esta quinta edición del Festival Europeo de Solistas, organizado por la Delegación de la Unión Europea en Venezuela, la Fundación Musical Simón Bolívar y las embajadas e institutos culturales de los países participantes.

Jóvenes músicos representantes de Alemania, Austria, España, Francia, Italia, Países Bajos, Polonia y Suecia estarán en el país durante la semana del 03 al 08 de mayo, ofreciendo un programa de conciertos gratuitos junto al Sistema Nacional de Orquestas y Coros Juveniles e Infantiles de Venezuela, en el Centro Nacional de Acción Social por la Música y en la Plaza de Los Palos Grandes.



El martes, 3 de mayo a las 5:30 pm, tendrá lugar un recital en la Plaza Los Palos Grandes, ubicada en el municipio Chacao, y será la única oportunidad de ver a todos los intérpretes europeos tocando en un mismo escenario.

La programación continúa con los conciertos que tendrán lugar en la Sala Simón Bolívar del Centro Nacional de Acción Social por la Música, ubicado en Quebrada Hon-

da. El viernes, 6 de mayo a las 4:00 pm, es el turno de tres jóvenes solistas: el violonchelista Manuel Vioque- Judde (Francia), y los violinistas Isobel Warmelink (Países Bajos) y Christian Svarfvar (Suecia) estarán acompañados por la Orquesta Sinfónica Simón Bolívar de Venezuela, bajo la dirección de Dick Van Gasteren.

El sábado, 7 de mayo a las 4:00pm, la violinista Fabiola Tedesco (Italia) y la so-

prano Natalia Labourdette (España) se presentarán en compañía de la Orquesta Sinfónica Juvenil José Francisco del Castillo, dirigidos por Andrés González.

El domingo 8 de mayo, dos conciertos cerrarán el Festival. El primero será a las 11:00 am, con la flautista alemana Anne Baumbach y la violonchelista polaca Anna Wróbel. Las acompañará la Orquesta Sinfónica Simón Bolívar de Venezuela, con la conducción del maestro Diego Matheuz.

El segundo concierto del último día del Festival será a las 4:00 pm y contará con la interpretación del saxofonista Matej Bunderla (Austria), quién estará en el escenario junto a la Orquesta Sinfónica Juvenil Evencio Castellanos, bajo la dirección de Borgan Ascanio.

Para más información sobre el Festival Europeo de Solistas, están disponibles las redes sociales:

<https://www.facebook.com/delegacionunionieuropea> / twitter @UEenVenezuela

Pueden seguir las presentaciones a través de [www.fundamusical.org.ve](http://www.fundamusical.org.ve), @elsistema (en Twitter) y @elsistema\_ (en Instagram)

@piazzaitaliaVz



## Italia cautiva Festival de Lectura Chacao 2016

Elizabeth García  
CNP/9409

**“Italia lee”, un evento liderado por el Embajador de Italia, Silvio Mignano en el marco de fraternidad cultural entre Venezuela e Italia que contó con la nutritiva y conmovedora participación del poeta e historiador italiano Enrico Testa**

La Embajada de Italia y el Instituto Italiano de Cultura de Caracas realizaron un programa de lecturas y de eventos literarios con el título “Italia Lee” el cual se desarrolló en el marco del Festival de Lectura Chacao 2016.

Un atractivo y admirado espacio abierto de figuras altas de la poesía y de la literatura, que logro laureados aplausos por lo artístico y novedoso. La figura central del programa fue Enrico Testa, uno de los mejores poetas italianos contemporáneos y a la vez un gran historiador de la lengua italiana, profesor en la Universidad de Génova.

“Enrico Testa es el mejor poeta italiano contemporáneo, además de ser extraordinario historiador de la lengua italiana, es un gran poeta; escuchar italiano de una gran persona que es un poeta, que además trabaja por el idioma y sabe

explicar lo que es la historia del idioma italiano, es hablar de un nivel altísimo de literatura, un recorrido del último siglo de como los poetas italianos utilizan el idioma, y se convierte en un vehículo de la poesía, destaco el Embajador de Italia, Silvio Mignano quien a través de “Italia lee” da inicio a una participación oficial en el evento Festival de Lectura Chacao 2016

Testa dicto una extraordinaria conferencia sobre la poesía italiana, en el Instituto Italiano de Cultura de Caracas, donde hablo sobre (“Un secolo in versi. Com'è cambiata la lingua della poesia italiana”) y sobre “El italiano escondido, nuevas teorías sobre la historia del idioma italiano”, en el auditorio de la Facultad de Humanidades de la UCV. El profesor Testa dicto en la Biblioteca de Los Palos Grandes un taller sobre la historia de la lengua italiana. Finalmente, el participo en una lectura junto con poetas de España, México y Venezuela en el Anfiteatro Sur de la Plaza Altamira (#LeerJuntosPoesía).

“Una teoría revolucionaria presenta Enrico Testa, con mucho clamor sobre la historia del idioma italiano, acota el Embajador Mignano.

El programa italiano hizo presentación de otros dos libros muy importantes y la premiación de un prestigioso concurso

de poesía. Asimismo dio a conocer en el Salón Obelisco la primera gran antología de los mayores poetas venezolanos contemporáneos traducidos al italiano (“Mediodía en Venezuela / Mezzogiorno in Venezuela”), editada por El Estilete de Caracas y Robin de Roma, destinada a circular en Italia también.

“Es parte de la misión de la Embajada y del Instituto, traer a Venezuela lo mejor de la cultura italiana y de contribuir a la promoción de la cultura venezolana en Italia” dijo el Embajador de Italia, Silvio Mignano

“Tenemos la sensación que la cultura venezolana, no tiene la visibilidad y el conocimiento que merece creemos que una Embajada no solo debe promover la cultura de su propio país sino también apoyar y promover la cultura del país que nos hospeda” subrayo con vehemencia el Embajador en rueda de prensa ante los medios de comunicación social, a quienes agradeció el apoyo en la divulgación de todas las actividades emprendidas a favor de la colectividad venezolana.

Menciono que con la misma finalidad Italia auspicia la primera edición del premio anual de poesía “Lugar Común”, cuya premiación tuvo lugar el sábado 30 de abril. enn el Salón Obelisco de la Plaza Altamira, con un premio en metálico.

“Quisiera agradecer a las varias entidades privadas que han hecho posible nuestro programa, detrás de las empresas hay personas que creen en el país, que creen en nuestros países, que creen en la cultura, en el crecimiento de las personas y entonces realmente es importante, no es solo un formalidad para mi, los patrocinantes que han ayudado a organizar los eventos italianos, como la cámara de comercio venezolana italiana, entre muchos más, son muy significativos, este es un país donde viven 160 mil italianos de pasaporte, de 2 a 3 millones en esta geografía venezolana, destacó el diplomático.

Finalmente, se presentó en el Anfiteatro Sur el libro “Garibaldi y Miranda. Héroes lejos de casa” de Danilo Manera, Augusto Ferrero, Anna Maria Lazzarino Del Grosso y Alfonso Scirocco, editado por Nuevos Aires.

El programa conto con la colaboración de Cultura Chacao, de la Cámara de Comercio Venezolano-Italiana (CAVENIT), de las empresas italianas Ghella, Astaldi, Trevi, Vinccler y Salini Impregilo, de la Facultad de Humanidades de la Universidad Central de Venezuela y de las editoriales El Estilete y Nuevos Aires.

@piazzaitaliaVz





# La importancia de la autoconfianza en los negocios

Rosymer Rodríguez



**A la hora de materializar nuestros sueños, es decir, llevarlos de un plano intangible a nuestra realidad es necesario reeducarnos en muchos aspectos para lograr este objetivo, uno de esos aspectos es el de nuestra autoconfianza, que va de la mano con muchos otros elementos como la autoestima, la creatividad, la aceptación y el amor propio**



La autoconfianza puede definirse como un estado de seguridad personal en el que como dicen por ahí las cosas fluyen natural y positivamente, esto debido a que tenemos una actitud firme ante las circunstancias, y cuando digo firme no me refiero a inflexibilidad, todo lo contrario, mantenemos una postura abierta a diferentes puntos de vista respecto a las situaciones que se nos presenten.

Visto así, desde este punto, la autoconfianza resulta por demás importante al momento de cerrar una venta o un negocio de cualquier tipo, pues nos permite llegar a acuerdos desde

la seguridad, y al manejar las cosas desde la tranquilidad, y proyectar esta firmeza nuestra contraparte o simplemente nuestro posible socio se va a sentir en confianza también, hecho que va a permitir que afloren sus emociones respecto a este posible acuerdo, facilitando así las posibilidades de que este acuerdo sea el deseable para ambos y cumpla con el requisito ganar-ganar.

Algunos tips para desarrollar autoconfianza son los siguientes:

-Postura: Fíjate en cómo estás sentado, de pie o simplemente conversando, date cuenta en cómo tu postura influye en la credibilidad de tus argumentos.

-Conciencia: A modo general fíjate bien y toma conciencia de las palabras o términos que utilizas, los movimientos de tu cuerpo, tu gestual, etc. Para así poder corregir cualquier proceso que de manera inconciente pueda frustrar tu negociación.

-¿Frente a quién estoy? Incluso antes del encuentro con tu posible cliente o socio comercial o posible novio (entiéndase que en todas las relaciones personales ocurren procesos de negociación) estudia su cultura, su forma de expresarse, sus antecedentes en el área que te interesa, etc. Esto te aporta información valiosa que te permitirá conectar con sus valores y facilitará el proceso de acuerdos y negociación.

-Respira: Sé conciente de tu respiración ¡Sí! Está demostrado que la respiración adecuada tranquiliza el sistema nervioso.

-Vístete para el éxito: Este es el título de una de mis columnas pasadas en la que te planteo varios consejitos y trucos para vestir bien sin gastar mucho, especial para estas reuniones de negocios o citas de empleo ¡Revísala!

Finalmente, como siempre expreso, la seguridad, la autoconfianza y la autoestima empiezan dentro, por lo que te sugiero que te conviertas en el mejor conocedor de tus emociones y de tu mente, para así poder manejarlas de la forma más sana ¡Hasta una próxima oportunidad!

@cajitaFeliz

@piazzaitaliaVz

## CAVENIT resalta posibilidades de negocios que hay en Venezuela en la Padova Promex



Cámara de Comercio Venezolano - Italiana  
CAVENIT



El 25 de septiembre pasado, el Ingeniero Benito Barcarola, presidente de la CAVENIT seccional Lara, fue recibido por Lynda Bonaguero y Franco Consato, respectivos Mánager de Desarrollo de Proyectos y Negocios, y director de Cámara de Comercio de Padua (Padova Promex), para conversar sobre las actividades de la Cámara y resaltar que en nuestro país existen interesantes oportunidades de negocios e intercambio comercial que se pueden realizar con las empresas italo venezolanas, a través de CAVENIT. Barcarola explicó en el encuentro que Venezuela es un mercado que aprecia fuertemente los productos "Made in Italy", situación que favorece "la posibilidad de que por medio de CAVENIT se promueva, explique y facilite todo lo necesario

para realizar intercambios comerciales entre ambos países".

Tras explicar la factibilidad de apalancamiento con las empresas italo venezolanas ya instaladas en nuestro país, subrayó las potencialidades de inversión y negocios en los sectores de alimentos, energía, productos terminados, maquinarias, materias primas, vestidos y servicios.

En la reunión que se extendió por espacio de una hora, el presidente de CAVENIT seccional Lara señaló que también se trató el tema de la importancia del relanzamiento de las relaciones comerciales binacionales y sus ventajas competitivas con relación a otros mercados emergentes y su preferencia con los productos Italianos.

Prensa CAVENIT

@piazzaitaliaVz

**Pastelería del Corso**

**Calidad y buen gusto a su disposición**  
Dulces - tortas para bodas - cumpleaños  
bautizos - primera comunión  
**TODOS TIPO DE EVENTOS**

**La Trinidad, C.C. Plaza La Trinidad,  
calle San Rafael con calle Urape,  
piso 1, local 24-25, Caracas**  
Telf. 0212 941.1971  
Telf.-Fax 0212 945.8497

**¡Te esperamos!**

Rif. J-30533143-0



# Cocina italiana

## 🌀 Sarde a Beccafico Catanesi 🌀

### Ricetta Siciliana

Le sarde a beccafico è una delle tante ricette tramandateci dai domestici delle cucine baronali siciliane. Infatti, questo piatto è la modifica di un piatto prelibato nel quale, gli ingredienti principali erano degli uccelletti, i beccafichi. Piatto povero si ispirava a una portata della cucina dei monsignori, richiestissima dai nobili, il famoso beccafico, uccelletto cotto al forno, ripieno di mollica, uvetta e pinoli. La genialità della disperazione dei poveri ha suggerito, come alternativa, l'utilizzo delle comuni ed economiche sarde. Di qui il nome della ricetta, che sembra facile, ma, come accade per i piatti più semplici, si regge su un fragile equili-



brio facilmente intaccabile

Le sarde a beccafico sono un gustosissimo secondo piatto di origine siciliana: il connubio di sapori che si mescolano in questo piatto ne fa una pietanza particolarmente saporita e ghiotta, sicuramente da provare.

Quella che vi propongo qui di

seguito è la versione catanese, una variante della più conosciuta versione palermitana.

### Ecco come cucinare le sarde a beccafico:

1,200 kg di sarde;  
200 gr di pangrattato;  
4 acciughe sotto sale;  
2 spicchi d'aglio;  
3 uova;



farina;

1 mazzetto di prezzemolo;  
50 gr di pecorino grattugiato;  
sale e pepe q.b.;

olio extra-vergine d'oliva;

### Procedura da seguire

Per prima cosa dovete comprare le sarde e farvele tagliare a linguata dal vostro pescivendolo di fiducia: seguirà la linea della lisca, tagliando a metà la sarda, così da risparmiarvi lavoro a casa.

Prendete il pangrattato ed unitelo al pecorino grattugiato.

Poi fate sciogliere in una padella antiaderente le acciughe dissalate e diliscate. Vi basteranno due cucchiaini d'olio a fiamma molto bassa.

Ricordate solo di rimiscolarle spesso e di aggiungere un trito d'aglio, un trito di prezzemolo, del sale e del pepe.

Versate il pangrattato condito in una terrina ed aggiungete anche le acciughe e un uovo.

Omogeneizzate l'impasto con il quale

riempiremo il pesce.

E' ora di dedicare le vostre attenzioni alle sarde.

Sciacquatele per bene (le sarde devono essere eviscerate, diliscate e tagliate a linguata, senza la testa ma con la coda).

Afferratene una metà e ricopritela con la farcia preparata in precedenza. Copritela con una seconda metà, aiutandovi con le dita e schiacciando un pochino.

Non resta che infarinare le sarde ripiene con la farina ed intingerle nelle uova sbattute per poi friggerle.

Rosolatele in abbondante olio caldo. Scolatele ben dorate e servite con un spruzzo di limone, e mangiarle.

@piazzaitaliaVz

# Gastronomía del sur de Italia

## La Cocina de la Isla de Sicilia

Sicilia es plenamente mediterránea. Excelentes pastas y pescados, a menudo combinados, son la base de su cocina y ambos de excelente calidad ya que es la tierra de los mejores cereales. Probar los macarrones con ragout de pescado o con verduras o simplemente en su caldo, puede ser una experiencia inolvidable. Asimismo las 'Arancini di riso', bolas de arroz con guisantes, menudillos de pollo, queso fresco y huevo duro que se rebozan y se fríen, son exquisitas. No se



puede dejar de disfrutar con riquísimo bizcocho mezclado con frutas, chocolate amargo y requesón que se conoce como 'Cassata' y que procede de la repostería árabe.

Los quesos en ambas islas suelen ser de oveja y si se prefieren los quesos fuertes lo mejor es probar el 'Piacentino', muy curado y sazonado con pimienta en grano.



@piazzaitaliaVz ✨

Busca

# Piazzaitalia

en Caracas

Café Billares Nico - Come a Casa - Da Guido - Da Dino - Danubio - Doris - Gelato Mio - Mamma Mia  
Mamma Bella - Nonna Mia - Il Caminetto - La Focaccia - Panadería Guayana - Pastelería Del Corso - Pastelería Roma  
Pazzo - Pizzeria Romana - Positano - Pierino - Rey David - Roma Mía - Santa Lucia - Saponi di Nonna - Taormina - Trattoria Romana  
Versaille Gelateria Italiana - Victoria Deli - Villa La Trinidad

Tu publicidad en Piazza Italia la ven más de 5.000 personas  
Llama al 935.56.79 - ventas.piazzaitalia@agoramagazine.it



# Europei, Tania Cagnotto ancora regina

La campionessa bolzanina conquista il suo undicesimo titolo individuale prima di andare a medaglia anche con Verzotto nel sincro misto da 3. Alle sue spalle uno splendido argento per Elena Bertocchi. E arrivano secondi posti anche Giovanni Tocci ed il duo Minisini-Perrupato Londra 11 maggio - Doppietta europea da un metro. Tania Cagnotto (Fiamme Gialle/Bolzano Nuoto), campionessa mondiale della specialità, che tra quattro giorni compirà 31 anni, si conferma regina europea da un metro vincendo il suo settimo oro nella specialità (quarto consecutivo), undicesimo individuale e diciottesimo totale. L'azzurra, che ad agosto parteciperà alla quinta edizione dei giochi olimpici, superando due mostri sacri come il padre Giorgio e Klaus Dibiasi, tentenna sul doppio e mezzo avanti chiuso al sesto posto, ma poi recupera da fuoriclasse e chiude con 284.15 punti.



La signora dei tuffi costringe a rifare subito i conti e aggiornare la sua pergamena di memorie: 18 medaglie d'oro in Europa, 5 d'argento, 4 di bronzo.

All'escalation della bolzanina si aggrappa Elena Bertocchi, ventiduenne milanese di Esercito e Canottieri Milano che finora aveva raccolto come miglior piazzamento un quarto posto lo scorso anno a Rostock, che con una gara regolare conquista uno splendido argento a 2.85 punti di distanza dal suo idolo (281.30). L'Ultima doppietta europea fu a Torino 2009 con l'oro della Cagnotto e l'argento della Marconi, mentre per l'europeo in tutte le specialità ce se sono state altre due: Giorgio Cagnotto (oro) e Klaus Dibiasi (argento) dai tre metri a Barcellona 1970, mentre a Vienna 1974, i due si scambiarono le posizioni sempre dai tre metri.

@piazzaitaliaVz 

# El curador italiano Antonello Tolve visitará Venezuela

La Embajada de Italia en Venezuela y el Instituto italiano de cultura se complacen en informar de la próxima visita a Venezuela del curador italiano Antonello Tolve, quien cuenta con una reconocida trayectoria como curador y crítico de arte, la cual ha desarrollado en paralelo a su interés por la investigación teórica y la praxis académica.

En esta primera visita a Venezuela, el curador pretende descubrir la escena artística del país, es decir, visitar sus instituciones, galerías, espacios independientes, así como conocer a los profesionales del arte y especialmente a sus artistas. Un primer acercamiento con el propósito de desarrollar un programa expositivo de arte contemporáneo que tendrá lugar en 2017 bajo el auspicio de la Embajada de Italia en Venezuela y el Instituto Italiano de Cultura.

Durante su estancia en Caracas y como parte de sus actividades en la ciudad, Antonello Tolve ofrecerá dos presentaciones:

- El domingo 22 de mayo a las 10.00 AM se invita a un café y encuentro informal con el invitado, al que seguirá un conversatorio sobre sus principales temas de interés: la ubicuidad en el arte y la relación entre crítica y curaduría. La actividad tendrá lugar en la Sala Experimental del Centro Cultural Chacao (Av. Tamanao, El Rosal).

- Su programa tendrá continuidad el martes 24 de mayo a las 5.00 PM en la Sala MAC del Instituto Italiano de Cultura (Av. San Juan Bosco,

Altamira) con una disertación sobre el arte italiano de la segunda posguerra o guerra mundial.

En ambas ocasiones, las presentaciones serán de acceso libre y contarán con servicio de traducción simultánea.

El programa de encuentros y actividades de Antonello Tolve en Venezuela se desarrolla gracias al apoyo del Instituto Italiano de Cultura y del Centro Cultural Chacao, cuenta con el auspicio de las empresas italianas radicadas en Venezuela y ha contado con la colaboración en su organización de Patricia Hambrona y Narda Zapata.

## Sobre Antonello Tolve

Antonello Tolve (Italia, Melfi, 1977) es curador, teórico y crítico de arte. Doctor en residencia de investigación en la Università di Salerno y profesor de Pedagogía y Didáctica del Arte, así como de Antropología del Arte en la Accademia di Belle Arti di Macerata (Italia). Asimismo, ha sido profesor invitado en la Mimar Sinan Fine Arts University (Estambul, Turquía), la GDUT - Guangdong University of Te-



chnology (Cantón, China) y BLCU - Beijing Language and Culture University (Peking, China).

Su tema de interés son las experiencias artísticas y

las teorías críticas de la segunda mitad del siglo XX, con particular atención a la relación entre arte, crítica de arte y nuevas tecnologías. Recientemente, ha investigado el presente del arte y de la vida con un planteamiento visual y reflexivo de carácter multidisciplinar y babélico.

Ha curado diversas exposiciones para espacios públicos y privados, en Italia y el extranjero. Colabora, en la ciudad de Salerno (Italia), con la Fondazione Filiberto Menna y dirige junto a Stefania Zuliani, la columna 'Il presente dell'arte' (El presente del arte) para la editorial Plectica.

@piazzaitaliaVz 



# Microcosmos y Macrocosmos

Rosario Martín

Horóscopo de mayo 2016



Este mes estará marcado por una fuerte energía sobre el signo de tauro, nos complican el panorama las retrogradaciones de marte, mercurio, jupiter, Saturno, pluton, aunque Júpiter el día 9 sale de su retrogradación y nos ayudara a avanzar, pero pueden reinar malos entendidos, un mes poco recomendado, para viajes, ya que tanto marte como mercurio suelen ser de los que promueven accidentes, sin embargo previsiones y estar alerta es la recomendación, definitivamente es un periodo de revisión, de nuestros proyectos, metas, de organizarnos de poner orden, chequear nuestros miedos mas profundos, es hora de soltar dejar ir para iniciar nuevos rumbos, entonces para el 22 ya estaremos liberados de la energía de la retrogradación de mercurio y además el sol y venus en la ultima semana de mayo estarán configurando mejores energias ya que la energía geminiana será la que reine y entonces, habrá que usar la inteligencia y las estrategias para poner en orden nuestras finanzas y nuestras relaciones tanto sentimentales como comerciales, sin embargo toca seguir cuidándose de marte porque es explosivo y estará en escorpio aun retrogradando, lucharemos sin medias tintas por lo que quiero lo cual es muy bueno si lo usamos con la inteligencia geminiana y su capacidad de ver las dos caras de la moneda para mediar en cualquier situación y armonizarla.

## Aries



AREA PROFESIONAL, LABORAL y FINANZAS Transformaciones en el Area laboral, luego el momento de los cambios, trabajar para obtener resultados productivos buscar cambios, atrevernos a ver con que no estamos conformes e iniciar un nuevo proyecto, AMOR: equilibrio en medio del cambio, sorpresas. SALUD. Revisión médica de rutina se sugieren cambios en la nutrición.

## Tauro



AREA PROFESIONAL, LABORAL Y FINANZAS Importante etapa en las relaciones comerciales, laborales, es necesario buscar ganar ganar, búsqueda de nuevos ingresos, nuevas fuentes de ingresos, reorganización de la vida económica, luchar por calidad de vida, revisión para poner orden y planificar nuevas estrategias financieras. AMOR es necesario evitar malos entendidos momentos, donde es mejor la claridad y disfrutar de buena compañía, todo aquello que no nos de tranquilidad y paz, es necesario soltarlo pues estamos en la búsqueda de solidez SALUD ejercicio y nutrición balanceada, cuidar problemas estomacales y estar

pendiente de areas reproductivas tanto femenina como masculina, cuidado con fiebres

## Géminis



AREA PROFESIONAL Y LABORAL, FINANZAS es el momento de ver tus proyectos profesionales, pues es un buen momento para ordenarte, podrías sentirte un poco en crisis profesionalmente con la necesidad de reorientar tu vida profesional y económica, momento de revisar el bienestar que te produce tu empleo actual, que otras cosas quieres que no te da tu vida profesional, buen momento para redecorar tu espacio laboral, en las finanzas cuidate de gastos imprevistos en el hogar AMOR calor de hogar, necesidad de estabilidad y seguridad, abraza a los tuyos SALUD conéctate con sentirte en familia y tu salud estará genial, sin embargo, cuida la circulación, desintoxica tu cuerpo y tu mente.

## Cáncer



AREA PROFESIONAL LABORAL Y FINANZAS conéctate con gente exitosa, con gente que te beneficie, cuidado con problemas legales, revisa firmas de contratos, pendiente con joyas y pertenencias personales, es momento decisiones con pies sobre la tierra, revisa con calma para después del 22

accionar, no inviertas en nada que no te parezca seguro, asesorate antes. AMOR se cierran ciclos, se inician nuevas etapas, se busca tener un amor desde la armonía y desde lo positivo, desde lo estable SALUD cuidado con molestias de presión arterial, fiebres, irritaciones, cuidado con momento de explosividad

## Leo



AREA PROFESIONAL LABORAL Y FINANZAS La etapa de la productividad, las finanzas, invertir, pero es necesario ser cauteloso, revisa que quieres por supuesto es momento para chequear hacer, ya después del 9 de mayo avanzas y es momento como de redescubrir o descubrir nuevas habilidades para poner a producir, es un periodo de orden, de planificación de ir sobreeseguro AMOR sorpresas, libertad para compartir, no es momento de compromisos, pero si tienes pareja es momento de que compartan sus sueños personales para volar juntos SALUD cuida los huesos, los excesos de peso, evita cargar cosas muy pesadas, evita ejercicios de alto impacto, pendiente con posiciones al dormir, ya que podrías tener problemas musculares, toma agua, camina y la piña puede ayudarte mucho para procesos de inflamación.

## Virgo



Si algún signo tendrá gran relevancia este mes, pues serán ustedes, ya que Venus, Marte y Júpiter transitaran por este signo, es un periodo que te impulsa a luchar por lo que quieres, por tus anhelos personales, pero también, te envía mensajes de replantearte quien eres, que quieres, puede que como buen virgo, quieras hacer un buen cambio de look, digamos que buscaras que tu apariencia sea distinta, así como buscaras nuevos horizontes profesionales y económicos, que son perfectos en esta etapa para ti, sin embargo, la energía de Marte y Venus son distintas y una es mas pacifica, mientras que la otra más activa podrías estar algo nervioso, por lo que buscar el equilibrio, la lógica, hacer meditación, yoga, y entender que es un momento genial para buscar el gran cambio personal que te dará grandes beneficios en todos los aspectos de vida, tendrás el impulso no le pongas muchos pesos al asunto, simplemente, revisa, replantea y acciona. AMOR si el amor te satisface en este momento, pues muy bien, pero si no llego el momento, de revisar que pasa y como lo puedes, arreglar, luego la etapa de revisar lo que está bien y lo que no está bien, si no tienes pareja revisa si la quieres que has hecho para tenerla y que no, para que luego te conectes con el amor EMPLEO tu vida profesional, tu empleo, tu empresa si los tienes o no llego justamente el mejor momento para chequear si te da paz, bienestar, y te ha hecho prospero sino es así llego el momento que hemos estado haciendo y que no SALUD Cambio de look, de rutinas, conexión con ejercicio y nutrición sana y equilibrada

## Libra



Intuición, percepción activas, préstale atención mantén el silencio, sino puedes decir nada bueno es mejor cerrar la boca, sin embargo, es una etapa para revisar tus compromisos de vida, con que o quienes quieres comprometerte, y con qué o quienes no quieres hacerlo, es importante tener claro, tus compromisos profesionales y que tan comprometido estas contigo mismo, porque la atención es sobre servirte a ti, comprometerte contigo e involucrarte contigo, cuida lo que dices y como lo dices. Será más sano hablar menos y hacer más. AMOR sensibilidad a flor de piel, comprométete primero contigo y luego con el mundo SALUD cuida tus pensamientos y tu boca, cuida la dentadura EMPLEO comprométe con aquello que te llene de bienestar y calidad de vida, aquello que se complique es mejor dejarlo atrás, todo lo que corresponde es fácil y fluido

## Escorpio



Tu misión este mes es revisar tus relaciones con los amigos, con tus contactos, con tus grupos y redes sociales, es un momento para recuperar tu actividad social, si quieres lanzar un producto, si necesitas que te apoyen en un proyecto, este es el momento adecuado, sin embargo, ten cuidado con hablar demasiado de lo que quieres hacer, plantea el proyecto que deseas con la o las personas adecuadas y veras los resultados, si hablas demasiado puedes correr el riesgo de que otros se queden con tus ideas, por otro lado, es un buen momento para hacer equipos, grupos compartir y sentirte apoyado será importante en esta nueva etapa. AMOR periodo para recibir, para sentirte apoyado, conéctate con tus ami-

gos, con la gente que aprecias, con el amor y todo se sintonizara EMPLEO trabaja en equipo con grupos, te dará buenos resultados, si no tienes empleo pregunta entre tus amistades, lo encontraras, si el que tienes no te agrada, buscas algo mejor busca entre tus contactos encontraras apoyo para tener un nuevo empleo, algo mejor está por venir el cielo te apoya SALUD la soledad no es buena amiga, será bueno sentir el apoyo de otros para sentirte bien.

## Sagitario



Si quieres que sepan quién eres, si quieres que te reconozcan, si buscas reconocimiento profesional, o status social pues llego el momento, para brillar, será importante la decisión, el empuje y el evitar quedarte en los temores pasados, no puedes quedarte anclado en lo viejo y en lo que ya no es funcional en tu vida, si quieres realmente estar en la palestra del éxito, haz lo que está en tu mente y en tus proyectos, revisa meticulosamente pero acciona y veras los resultados. AMOR si el amor no te ha visto créeme que te vera, si ya tienes un amor pues será importante hacerse notar, etapa de pasión, evita los impulsos EMPLEO decisiones acertadas y a tiempo será tu éxito, todo aquello que me ancle a situaciones complicadas del pasado que me han dado resultados satisfactorios, simplemente toca soltar SALUD estrés impaciencia cuida tu impulsividad.

## Capricornio



Tu proyección futura, viajes, estas pendiente de una tesis que no terminas, quieres terminar algo a nivel de estudios profesionales, quieres mirar nuevos horizontes, nuevas fronteras a descubrir, pues acción porque todo está a tu favor, obviamente, es necesario tener una clara convicción de atreverte a lo nuevo, pendiente con papeles, se cauto con firmas de contratos, papeles, o temas legales, revisa bien y asesórate correctamente antes de tomar decisiones importantes, pero llego el momento de poner orden en papeles y temas legales. Fin de un ciclo. AMOR fin de un ciclo nuevas etapas en el amor SALUD sanación completa EMPLEO coloca en orden tus papeles, evita ser demasiado confiado.

## Acuario



Es el momento de optimizar tu economía y tus relaciones de pareja, lo que compartes, las sociedades, revisa lo que rinde y lo que no, lo que te da y lo que te quita, la vida en pareja deberá ser analizada con los pies sobre la tierra, tu salud mental, emocional, física están en juego, mientras más claro estés sobre la energía de dar y recibir, ganar-ganar, será más fácil, tener un vida saludable, mientras más te calles, y no actualices tu vida en este sentido, pues tu salud física, tendrá la tendencia a estar en problemas, sinceriza desde tu alma, así como revisa tu vida económica, los bienes, para que simplemente veas si hay productividad o no, cambiar las viejas estructuras será de alta efectividad en tu vida, pero pensar en lo que te hace feliz, te da paz, te da amor y por supuesto prosperidad financiera será de gran utilidad. AMOR sentirte acompañado por quien de verdad es una buena compañía será ideal de lo contrario será mejor sincerar tu relación, SALUD mientras más sanes tu mente y tu espíritu mas sanaras tu cuerpo EMPLEO revisa que está produciendo, que no, que cosas no te dan o no te han dado resultados, entonces acciona y haz cambios llego el momento de verle productividad a tu vida profesional.

## Piscis



Será vital revisar tu mundo de las relaciones de pareja ya que el amor representara la parte más importante de este mes, es periodo para salir de viejos patrones y esquemas en tus relaciones de pareja, quizá ser mas analítico y menos emocional será de gran ayuda, ver el amor desde la reciprocidad, y no desde lo difícil y sacrificado será muy importante, pero también será vital reconocer tu capacidad para reconciliarte contigo, de revisar donde y como está tu relación contigo, ya que la proyección de esa relación con el yo será la que te dará una relación más equilibrada y beneficiosa en pareja. AMOR finalizan los viejos esquemas del amor, se abren nuevas puertas, haz sanado ábrete al amor SALUD cambia tu look, amate, y tu cuerpo manifestara amor EMPLEO haz tu trabajo con amor y desde el amor y recibirás desde el amor y con amor todo el éxito y la prosperidad que desees

Rosario Martín Castro

Contactos : teléfonos: 02122650540 - 04129831283 -

04129594780

Email: rosariomartin6@gmail.com

clnicadelaura@gmail.com

Twitter: @rosariomc10 - Blog : http://microcosmosyacrosmosderosario.blogspot.com

# Sudoku

Un poco de entretenimiento para todos  
(Se debe completar, en cada línea horizontal y verticalmente, todos los números del 1 al 9)

		1						
7	5							1
	6		1	8				9
		5		4	7			
	1	4	8	9		2		
	7			3		9		
		2			5	3		
	9				8			2

Dificultad MEDIO



# 20 cosas que nunca harías en Roma



**L**e hemos preguntado a los usuarios de TripAdvisor por esas cosas que NUNCA harían en Roma, una ciudad que recibe millones de turistas cada año y que es una muestra obligada en el currículum de todo viajero.

Estas han sido sus (jugosas) aportaciones sobre lo que NO debes hacer nunca en la capital italiana:

1. NO conduzcas un vehículo en Roma para conocer la ciudad. El tráfico de Roma es caótico; muchas calles del "centro storico" son intransitables para vehículos. Además, el encanto de Roma es precisamente caminar por sus

previamente en sus páginas web (Vaticano, Coliseo, etc.) para evitar largas colas y esperas. Son un poco más caras (en torno a 4€) pero en Roma el tiempo es oro por la cantidad de monumentos que hay que ver.

5. NO pidas sólo pizza y pasta. La gastronomía italiana es variadísima y se compone de carnes vacunas o de cordero, como el vitello tonato (carne vacuna o de ternera con salsa de anchoas o atún), osobucco, saltimbocca, y una gran variedad de pescados. Lo más fácil y rápido, en efecto, es comer en una "tavola calda" comida del día o "pizza al taglio", además suelen ser alternati-



calles. También hay una amplia red de transporte público.

2. NO dependas de los taxis para moverte por la ciudad, ya que se elevará mucho tu presupuesto. Puedes caminar a los puntos más interesantes de la ciudad. Si decides coger un taxi, no olvides acordar el precio antes de subir.

3. NO compres botellitas de agua. Basta con comprar una y rellenarla en los famosos "nasoni", fuentecillas o grifos de agua potable presentes en la mayor parte de plazas y otros pasajes romanos como el Foro Romano, entre otros.

4. NO te aventures a realizar visitas a los monumentos sin reservar entrada

vas más baratas. Pero no olvides que Roma no es sólo pizza y pasta.

6. NO llesves tacones para explorar la ciudad. La mayoría de las calles del centro tienen empedrado en su suelo y es mejor utilizar un calzado cómodo para tu visita.

7. NO olvides llevar unos pequeños prismáticos para poder admirar bien los techos de los lugares que visites. Muchas de las iglesias tienen techos magníficos.

8. NO muestres interés por los productos pirata que se venden en las calles; los vendedores ambulantes insistirán hasta que consigas venderte algo.

9. NO te fotografíes con los figurantes vestidos de romanos en los alrededores del Coliseo: te puede salir caro.

10. NO arruines los puentes con candados, etc.

11. NO llegues tarde a las audiencias públicas del Papa. Son cada miércoles y aunque tengas la entrada, eso no te garantiza el acceso porque el aforo es reducido. Para no quedarte fuera es recomendable llegar en torno a las 5 de la mañana.

12. NO dejes de visitar el barrio de Trastevere, subir a la colina poco antes del atardecer, contemplar desde allí la puesta del sol (en el monumento a Garibaldi) y descender también andando, para cenar en Trastevere, un lugar lleno de encanto, y completamente distinto al casco histórico.

13. NO programes tus visitas a los museos un lunes, ya que están cerrados. Planifica tu ruta de tal forma que ese día puedas visitar otras cosas...

14. NO te alojes en zonas alejadas del centro. Si bien es más económico, puede no salir rentable por tener que dedi-



17. No dejar de visitar los domingos por la mañana el mercado callejero de Porta Portese, donde se puede encontrar de todo. Otros mercados romanos populares son el del Campo de Fiori y el de Testaccio (alimentación); Borghetto Flaminio y Piazza Verdi (antigüedades), Piazza dell'Emporio (zapatos) y Via Margutta (obras de arte).

18. NO dormir hasta tarde en Roma. Vale la pena madrugar un poco para poder disfrutar de un paseo por la Roma recién levantada, disfrutando de un silencio relajante, sólo interrumpido por las voces de los primeros trabajadores.

19. NO llevar encima documentos importantes o más dinero en efectivo del que necesites cada día. Es bien sabido que dónde mayor concentración de



car parte del presupuesto y tiempo al transporte.

15. NO visites la ciudad sin leer algo de la historia de Roma, si no la tienes muy presente. Esta ciudad no es un destino común, conocer sobre sus emperadores, sus costumbres, sus logros, te harán disfrutar aún más de los monumentos.

16. NO descuides tu vestimenta al visitar las iglesias. No se puede entrar con pantalones cortos o los hombros descubiertos.

personas hay existen también mayor concentración de carteristas, vestidos como tú, que no dudarán en llevarse tus pertenencias.

20. Intenta evitar la visita en verano, ya que en Roma hace muchísimo calor y algunos lugares no tienen aire acondicionado. Los usuarios de TripAdvisor recomiendan como mejor época para ir los meses de mayo-junio o septiembre-octubre.

Con información de El País  
Fuente Agoramagazine.it

@piazzaitaliaVz 





[ilmioviaggioanewyork.com](http://ilmioviaggioanewyork.com)



## Il primo tour delle terrazze panoramiche di New York

Prenotalo sul sito web e usa il codice "piazzaitalia" per il 10% di sconto